

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RAVENNA RA VIA FIUME
MONTONE ABBANDONATO 122
Codice fiscale: 01323720399
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	43
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	61
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	81
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	85

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	48124 RAVENNA (RA) VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO 122
Codice Fiscale	01323720399
Numero Rea	RA 84780
P.I.	01323720399
Capitale Sociale Euro	2.943.202 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MEDICINALI (464610)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.572	12.109
6) immobilizzazioni in corso e acconti	23.200	-
7) altre	13.928.423	14.426.745
Totale immobilizzazioni immateriali	13.965.195	14.438.854
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.621.516	6.631.527
2) impianti e macchinario	203.099	227.130
3) attrezzature industriali e commerciali	369.904	484.559
4) altri beni	117.537	132.439
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	3.369
Totale immobilizzazioni materiali	7.312.056	7.479.024
Totale immobilizzazioni (B)	21.277.251	21.917.878
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.434	10.282
4) prodotti finiti e merci	11.314.989	12.318.443
Totale rimanenze	11.324.423	12.328.725
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.952.169	12.593.794
esigibili oltre l'esercizio successivo	99.929	-
Totale crediti verso clienti	13.052.098	12.593.794
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.547	48.587
Totale crediti verso controllanti	53.547	48.587
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.298	844.523
Totale crediti tributari	14.298	844.523
5-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	343.652	317.566
Totale crediti verso altri	343.652	317.566
Totale crediti	13.604.676	13.913.232
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria	1.883.216	1.029.212
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.883.216	1.029.212
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	86.335	72.280
3) danaro e valori in cassa	129.386	115.768
Totale disponibilità liquide	215.721	188.048
Totale attivo circolante (C)	27.028.036	27.459.217
D) Ratei e risconti	27.241	29.004
Totale attivo	48.332.528	49.406.099

Passivo

A) Patrimonio netto

I - Capitale	2.943.202	2.943.202
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.675.989	2.675.989
III - Riserve di rivalutazione	1.529.829	1.529.829
IV - Riserva legale	918.229	918.229
V - Riserve statutarie	2.133.525	1.783.178
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	17.253.512 (1)	17.253.514
Totale altre riserve	17.253.512	17.253.514
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	562.493	750.346
Totale patrimonio netto	28.016.779	27.854.287
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	3.603	3.603
4) altri	256.729	133.256
Totale fondi per rischi ed oneri	260.332	136.859
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.383.927	1.464.250
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.973	103.161
esigibili oltre l'esercizio successivo	377.879	441.854
Totale debiti verso banche	441.852	545.015
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.564.194	17.492.931
Totale debiti verso fornitori	15.564.194	17.492.931
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	480.409	432.459
Totale debiti verso controllanti	480.409	432.459
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.608	4.270
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.608	4.270
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	878.118	285.126
Totale debiti tributari	878.118	285.126
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	500.156	498.277
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	500.156	498.277
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	800.860	688.758
Totale altri debiti	800.860	688.758
Totale debiti	18.669.197	19.946.836
E) Ratei e risconti	2.293	3.867
Totale passivo	48.332.528	49.406.099

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Riserva da trasformazione	17.253.514	17.253.514
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.035.896	69.484.993
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	589	377
altri	2.325.360	2.585.051
Totale altri ricavi e proventi	2.325.949	2.585.428
Totale valore della produzione	70.361.845	72.070.421
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	55.436.254	58.020.068
7) per servizi	2.443.684	2.320.611
8) per godimento di beni di terzi	1.093.956	1.257.657
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.040.309	5.983.359
b) oneri sociali	1.809.330	1.825.095
c) trattamento di fine rapporto	452.749	451.043
e) altri costi	-	10.472
Totale costi per il personale	8.302.388	8.269.969
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	504.500	503.694
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	498.158	501.506
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	65.000	100.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.067.658	1.105.200
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.004.302	(185.360)
14) oneri diversi di gestione	281.540	258.626
Totale costi della produzione	69.629.782	71.046.771
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	732.063	1.023.650
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	1.694	806
altri	14.798	12.204
Totale proventi diversi dai precedenti	16.492	13.010
Totale altri proventi finanziari	16.492	13.010
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	-	396
altri	1.996	4.781
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.996	5.177
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	14.496	7.833
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	746.559	1.031.483
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	297.908	401.987
imposte relative a esercizi precedenti	3.429	-
imposte differite e anticipate	(43.610)	(41.322)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	73.661	79.528
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	184.066	281.137
21) Utile (perdita) dell'esercizio	562.493	750.346

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	562.493	750.346
Imposte sul reddito	184.066	281.137
Interessi passivi/(attivi)	(14.496)	(7.833)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	732.063	1.023.650
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	256.998	254.935
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.002.658	1.005.200
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.259.656	1.260.135
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.991.719	2.283.785
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.004.302	(185.360)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(423.393)	645.075
Incremento/(Decreimento) dei debiti verso fornitori	(1.881.449)	(508.035)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.763	6.547
Incremento/(Decreimento) dei ratei e risconti passivi	(1.574)	(7.840)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.583.890	(73.369)
Totale variazioni del capitale circolante netto	283.539	(122.982)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.275.258	2.160.803
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	14.496	7.833
(Imposte sul reddito pagate)	(289.164)	(252.126)
(Utilizzo dei fondi)	(153.791)	(246.819)
Totale altre rettifiche	(428.459)	(491.112)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.846.799	1.669.691
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(335.969)	(341.471)
Disinvestimenti	4.779	8.651
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(30.840)	(8.028)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(99.929)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(854.004)	(687.419)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.315.963)	(1.028.267)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decreimento) debiti a breve verso banche	(49)	(500.017)
(Rimborso finanziamenti)	(103.114)	(93.505)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(400.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(503.163)	(593.522)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	27.673	47.902

v.2.7.0

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	72.280	42.151
Danaro e valori in cassa	115.768	97.995
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	188.048	140.146

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	86.335	72.280
Danaro e valori in cassa	129.386	115.768
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	215.721	188.048

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si segnala che la risorsa finanziaria "disponibilità liquide" non tiene conto della parte di liquidità generata dalla società che è indicata nel saldo del cash pooling, risorsa utilizzabile a vista rientrante nella pronta disponibilità aziendale, che al 31/12/2017 è pari a € 1.833.216.

Il flusso finanziario relativo alle variazioni del saldo del Cash Pooling è inserito nel Rendiconto finanziario alla lettera B della voce Attività finanziarie non immobilizzate.

Pertanto, per maggior chiarezza si riportata di seguito anche la composizione delle disponibilità liquide al 31.12 suddivisa fra cassa, banca e cash pooling.

	2016	2017
Cassa	115.768	129.386
Banca	72.231	86.335
Cash Pooling	1.029.212	1.883.216
Totale disponibilità liquide al 31/12	1.217.211	2.098.937

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad € 562.493.

Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

Attività svolte

Ravenna Farmacie S.r.l. gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e le farmacie comunali dei Comuni di Cervia, di Alfonsine, di Cotignola e di Fusignano (oltre alla convenzione per la gestione della farmacia "Santo Monte" di Bagnacavallo). Oltre all'attività di vendita al dettaglio svolge anche l'attività di distribuzione all'ingrosso dei farmaci. Ravenna Farmacie S.r.l. è sottoposta all'attività di coordinamento e controllo di Ravenna Holding S.p.A., che detiene una quota di partecipazione pari al 92,47%.

La società esercita la propria attività attraverso la modalità dell'affidamento "In House" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'assemblea dei soci in data 28 novembre 2017 ha approvato l'aggiornamento dello Statuto della società, in adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) come modificato dal D.Lgs. 100/2017. L'adempimento previsto dall'art. 26, comma 1, TUSP ha rappresentato la sede idonea per operare una più generale revisione dello strumento fondamentale di governance delle società, in considerazione di ulteriori previsioni di legge intervenute medio tempore rispetto alle ultime modifiche statutarie (in particolare, L. 120/2011, DPR 251/2012, D.Lgs. 39/2013) e di previsioni caratterizzate da aspetti discrezionali e di opportunità in linea con le prassi operative in uso.

Le revisioni statutarie sono state accompagnate dalla revisione della Convenzione ex art. 30 TUEL, in quanto la società opera secondo il modello in house provinding, rendendosi tale attività indispensabile per ragioni di coordinamento ai fini dell'efficace disciplina della governance relativa all'esercizio del controllo analogo, anche congiunto, sulla società.

Oltre a quanto sopra indicato, non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo nel corso dell'esercizio. Per maggiori chiarimenti, Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio. Il preventivo economico del triennio 2018-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea della Società mostra la capacità della Società di salvaguardare il risultato della gestione, mantenendo i propri standard nella cessione dei beni e nella fornitura dei servizi.

Criteri di formazione del bilancio

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. E' costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico

(preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove necessario ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.C.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice Civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche "A5 - altri ricavi e proventi" o B14 – oneri diversi di gestione".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la nuova tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori, certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegini e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

v.2.7.0

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura del bene. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore, questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).

Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'immobilizzazione immateriale è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	28.234	-	20.129.270	20.157.504
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.125	-	5.702.525	5.718.650
Valore di bilancio	12.109	-	14.426.745	14.438.854
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	7.640	23.200	-	30.840
Ammortamento dell'esercizio	6.177	-	498.322	504.499
Totale variazioni	1.463	23.200	(498.322)	(473.659)
Valore di fine esercizio				
Costo	35.874	23.200	20.129.270	20.188.344

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.302	-	6.200.847	6.223.149
Valore di bilancio	13.572	23.200	13.928.423	13.965.195

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di cinque anni. L'incremento dell'esercizio deriva principalmente dall'acquisto di nuove licenze d'uso e dall'acquisto di un software per il sistema di gestione "elimina code". Si è proceduto inoltre all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce delle immobilizzazioni immateriali in corso raggruppa le spese sostenute al 31 dicembre 2017 relative allo sviluppo del sito web nella parte e-commerce per le vendite on-line che è stato attivato all'inizio del 2018.

Altre immobilizzazioni immateriali.

La voce si compone di due diverse tipologie di investimenti, essendosi completato l'ammortamento delle spese pluriennali, quali:

- le manutenzioni straordinarie su beni di terzi che derivano da lavori eseguiti su immobili non di proprietà utilizzati per l'attività sociale e che vengono ammortizzati in quote costanti sulla base della durata dei contratti di locazione ed il cui valore residuo al 31 dicembre 2017 è pari a € 139.966;
- Il diritto di gestione concesso dai Comuni soci per svolgere la gestione operativa delle Farmacie secondo le modalità che si sono consolidate nel tempo. Il valore residuo al 31 dicembre 2017 è pari a € 13.788.457 e l'ammortamento avviene in cinquant'anni per il Comune di Ravenna ed in venti anni per gli altri Comuni, che corrispondono alla durata del diritto di gestione come previsto dai contratti di affidamento del servizio da parte dei Comuni stessi e più precisamente:
 - Comune di Ravenna dal 13.12.2005 al 12.12.2054;
 - Comune di Alfonsine e Cotignola dal 22.12.2006 al 31.12.2026;
 - Comune di Fusignano dal 1.4.2007 al 31.12.2026;
 - Comune di Cervia dal 1.1.2007 al 31.12.2026.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ai sensi dell'art. 2426 n. 1 del c.c., in quanto trattasi di acquisizioni di beni "pronti per l'uso".

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e della loro vita utile, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote ammesse dalla normativa fiscale.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali. Nell'esercizio in cui il cespote viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespote sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespote è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

Categoria	Percentuale	Categoria	Percentuale
Terreni e fabbricati Fabbricati industriali	3,00%	Attrezz. industriali e commerciali Arredamento ed attrezzature	12,00%
Impianti e macchinario Impianti e macchinari Impianti telefonici Impianti di allarme	15,00% 15,00% 15,00%	Altri beni materiali Hardware e sistemi elettronici Automezzi	20,00% 25,00%

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, quando sostenute, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespote su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni e svalutazioni.

Nel 2017 gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale.

In ossequio alle nuove disposizioni di cui all'art.2427 co.1 n.3-bis c.c. si segnala che per le immobilizzazioni materiali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. Nella voce terreni e fabbricati è compresa anche la rivalutazione pari a € 1.529.829 che deriva dalla rivalutazione effettuata a seguito di perizia giurata in sede di trasformazione e costituzione della vostra società in S.r.l..

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.642.775	588.172	2.882.952	619.951	3.369	12.737.219
Rivalutazioni	1.528.829	-	-	-	-	1.528.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.540.077	361.042	2.398.393	487.512	-	6.787.024
Valore di bilancio	6.631.527	227.130	484.559	132.439	3.369	7.479.024
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	252.210	31.450	21.212	27.265	3.832	335.969
Riclassifiche (del valore di bilancio)	7.201	-	-	-	(7.201)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	17.015	102.527	-	119.542
Ammortamento dell'esercizio	269.422	55.481	131.835	41.420	-	498.158
Altre variazioni	-	-	12.983	101.780	-	114.763
Totale variazioni	(10.011)	(24.031)	(114.655)	(14.902)	(3.369)	(166.968)
Valore di fine esercizio						
Costo	8.902.186	619.622	2.887.149	544.689	-	12.953.646
Rivalutazioni	1.528.829	-	-	-	-	1.528.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.809.499	416.523	2.517.245	427.152	-	7.170.419
Valore di bilancio	6.621.516	203.099	369.904	117.537	-	7.312.056

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

La voce accoglie i terreni e gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività. L'incremento registrato nell'esercizio deriva da opere, iniziate nel 2016 e completate nel corso del 2017, relative al consolidamento del magazzino volte a prevenire i rischi di crollo per eventi sismici e dall'acquisto di una porzione di immobile in via Berlinguer a Ravenna, a supporto della Farmacia Comunale n. 1, che ha ampliato la dotazione patrimoniale della società.

Impianti e macchinari

L'incremento dell'esercizio ha riguardato l'acquisto di una caldaia e le relative opere idrauliche per gli edifici di via Fiume Montone Abbandonato e l'acquisto di n. 2 impianti di posta pneumatica destinati alla Farmacia Comunale n. 1. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Attrezzature industriali e commerciali

Le variazioni intervenute nell'esercizio hanno riguardato principalmente l'acquisto di arredamenti ed attrezzi di valore frammentato a servizio delle diverse farmacie gestite dalla vostra società.

Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico ed alla dismissione di alcuni arredi e attrezzi prima utilizzati in Farmacia.

Altri beni

Le variazioni intervenute nell'esercizio hanno riguardato prevalentemente l'acquisto di materiale informatico in sostituzione di quello obsoleto per il quale si è proceduto alla relativa dismissione. Tra gli investimenti più significativi si evidenzia l'acquisto di un nuovo server, di personal computer, di misuratori fiscali e dell'hardware collegato al sistema di gestione "elimina code". Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico ed alla dismissione di alcuni beni quasi completamente ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce non presenta un saldo alla fine dell'esercizio per quanto già evidenziato commentando la voce Terreni e Fabbricati.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria. La società ha avuto in essere solo un leasing operativo su attrezzature informatiche scaduto il 30 giugno 2017 e non rinnovato.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono contabilizzate immobilizzazioni finanziarie nel presente Bilancio d'Esercizio. Pertanto la società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127/1991.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando i seguenti criteri di calcolo:

- Le rimanenze del magazzino centrale e delle Farmacie utilizzando il costo medio ponderato di acquisto che offre le maggiori garanzie di affidabilità;

- Le merci in viaggio e le rimanenze di materiale di consumo al costo specifico rilevabile da fattura di acquisto.

Nel caso in cui sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.282	(848)	9.434
Prodotti finiti e merci	12.318.443	(1.003.454)	11.314.989
Totale rimanenze	12.328.725	(1.004.302)	11.324.423

Commento alle rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo.

Il conto presenta un saldo di € 9.434, con un decremento di € 848 rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di prodotti non destinati alla vendita quali cancelleria e shoppers, determinati nelle quantità giacenti al 31/12/2017 e valorizzati al prezzo di acquisto.

Prodotti finiti e merci.

La tabella sottostante dettaglia il valore dei prodotti finiti e merci al 31 dicembre 2017 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio rimanenze prodotti merci	finiti e	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci farmacie		3.374.621	2.178	3.376.799
Prodotti finiti e merci magazzino		8.796.837	-940.364	7.856.473
Merci in viaggio		146.985	-65.268	81.717
Totale rimanenze prodotti finiti e merci		12.318.443	-1.003.454	11.314.989

Il conto presenta un saldo complessivo di € 11.314.989 con un decremento di € 1.003.454 rispetto all'esercizio precedente e comprende sia le rimanenze di merci giacenti presso le farmacie, sia quelle presenti presso il magazzino centrale al 31/12/2017. La variazione delle rimanenze è frutto dei miglioramenti che la società è stata in grado di realizzare utilizzando al meglio la propria organizzazione e le potenzialità del sistema informatico.

Le merci in viaggio presentano un saldo di € 81.717, con un decremento di € 65.268 rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di tutto quel materiale (farmaco o parafarmaco) valorizzato al prezzo di acquisto che i fornitori hanno spedito e fatturato entro l'anno 2017 e per il quale il carico nei magazzini di Ravenna Farmacie S.r.l. è stato effettuato nell'esercizio 2018.

Di seguito viene fornita la suddivisione delle rimanenze presso le singole farmacie ed il relativo confronto con l'esercizio precedente.

Dettaglio Rimanenze farmacie	2016	2017
FARMACIA N. 1	300.413	289.598
FARMACIA N. 2	233.272	215.625
FARMACIA N. 3	174.709	175.964
FARMACIA N. 4	295.354	282.736
FARMACIA N. 5	180.536	197.730
FARMACIA N. 6	165.906	186.511
FARMACIA N. 7	166.555	161.316

Dettaglio Rimanenze farmacie	2016	2017
FARMACIA N. 8	545.052	537.609
FARMACIA N. 9	130.177	124.879
FARMACIA N. 10	135.122	129.092
FARMACIA ALFONSINE	198.697	201.369
FARMACIA COTIGNOLA	156.758	169.041
FARMACIA FUSIGNANO	93.737	103.305
FARMACIA PINARELLA	339.432	341.113
FARMACIA CERVIA-MALVA	258.901	260.912
Totali	3.374.621	3.376.799

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi quasi esclusivamente di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Per i crediti commerciali con scadenza superiore ai 12 mesi è prevista la corresponsione di interessi, in linea con i tassi di interesse di mercato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che rispetta la normativa fiscale in termini di deducibilità e che è stato determinato tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e le peculiarità derivate dalla clientela gestita.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.593.794	458.304	13.052.098	12.952.169	99.929
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	48.587	4.960	53.547	53.547	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	844.523	(830.225)	14.298	14.298	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	108.762	32.319	141.081		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	317.566	26.086	343.652	343.652	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.913.232	(308.556)	13.604.676	13.363.666	99.929

Commento alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti verso clienti

Trattasi prevalentemente di crediti a breve nei confronti di clienti costituiti per la maggior parte da farmacie pubbliche e private. Il valore dei crediti verso clienti presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 458.304; infatti l'attività del magazzino si è sviluppata incrementando le vendite verso le farmacie private e pubbliche alle quali normalmente sono concesse dilazioni di pagamento maggiori rispetto all'altra clientela.

Si è prudentemente deciso di accantonare € 65.000 al fondo svalutazione crediti a seguito di una situazione creditoria a rischio che si è manifestata nel corso del primo semestre 2017 e per tenere conto di alcune difficoltà di alcuni clienti, a seguito della continua contrazione della spesa farmaceutica, nel rispettare i tempi di pagamento concordati. Il valore del fondo rischi su crediti al 31 dicembre 2017 presenta un importo di € 648.628 che è ritenuto congruo per fronteggiare i rischi di inesigibilità relativi ai crediti commerciali in essere.

Crediti verso controllanti

Il credito verso la controllante è principalmente riconducibile al costo del personale distaccato dell'ultimo trimestre, da riaddebitare a Ravenna Holding S.p.A..

Crediti tributari

La variazione rispetto all'esercizio precedente è di € 830.225 ed è dovuta principalmente alla diminuzione del credito IVA a seguito delle modifiche introdotte alla disciplina della scissione dei pagamenti dall'art. 1 del D.L. 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni nella Legge 21 giugno 2017 n. 96 che ha allargato, anche alle società controllate direttamente o indirettamente da Comuni (e quindi anche a Ravenna Farmacie), questa modalità di liquidazione dell'IVA che i fornitori addebitano sulle cessioni di beni o prestazioni di servizi.

Imposte anticipate

Ammontano a € 141.081 con un incremento di € 32.319 rispetto all'esercizio precedente; il saldo al 31 dicembre 2017 comprende le imposte anticipate dell'esercizio sull'accantonamento al fondo rischi per alcuni addebiti e contestazioni ricevute dall'AUSL relativi agli esercizi precedenti in merito alla distribuzione per conto che la società ha contestato e delle quali sta valutando l'appropriatezza, sull'accantonamento per spese ed oneri che la società si potrebbe trovare ad affrontare nei prossimi esercizi per il rinnovo contrattuale dei dipendenti scaduto il 31 dicembre 2015 e per alcune spese legali su alcuni procedimenti in essere, sulla contribuzione dovuta sul premio di produttività e sull'accantonamento al fondo concorso a premi i cui importi, seppur certi o probabili, non sono al momento precisamente determinabili. Tali costi, infatti, saranno fiscalmente deducibili negli esercizi successivi.

Rilevano inoltre nel saldo del conto anche le imposte anticipate sull'accantonamento al fondo svalutazione crediti contabilizzato negli esercizi precedenti per un valore eccedente a quello fiscalmente riconosciuto.

Per maggiori informazioni su questa voce vi rimandiamo ad apposito prospetto inserito nel commento alla voce imposte del conto economico.

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente ad € 343.652 e sono in crescita rispetto al valore del precedente esercizio a seguito della valorizzazione in bilancio di un credito di € 42.908 verso le società assicuratrici per i danni sostenuti, e già contabilizzati nel conto economico 2017, dalla Farmacia Malva di Cervia per un incendio che si è sviluppato il 23 giugno 2017. Il saldo si compone anche del credito verso l'ASS.INDE (Associazione delle Industrie del settore) per resi di materiale avvenuti entro la fine dell'esercizio, non ancora pagati.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Commento ai crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016	316.000	272.570	588.570
Utilizzo nell'esercizio		4.942	4.942
Accantonamento esercizio		65.000	65.000
Saldo al 31/12/2017	316.000	332.628	648.628

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentratata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello "zero balance". Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldo giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario dell'impresa, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling.

Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ai fini della corretta rappresentazione di bilancio, come previsto dall'OIC 14, il saldo non è considerato una liquidità, bensì un credito in essere verso la controllante che gestisce il contratto di cash pooling ed è rilevato in una apposita voce inclusa tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", denominata "Attività finanziarie per la gestione accentratata della tesoreria" con indicazione della controparte, ai sensi dell'art. 2423 ter comma 3.

Qualora l'esigibilità di tale posta fosse oltre i 12 mesi, sarebbe classificata fra le Immobilizzazioni finanziarie. Infine, se il saldo del cash pooling fosse negativo, esso sarebbe rappresentato ordinariamente secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19 trattandosi di un debito verso la società controllante.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentratata della tesoreria	1.029.212	854.004	1.883.216
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.029.212	854.004	1.883.216

Commento alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie per la gestione accentratata della tesoreria verso la controllante passano da € 1.029.212 a € 1.883.216. Ricordiamo che l'accordo di cash pooling con Ravenna Holding S.p.A. prevede che la controllante remunererà le somme a credito con tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 360 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto; mentre richiede, sulle somme a debito, un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,75 di punto. In un periodo di marcata diminuzione del tasso euribor e sempre in presenza di saldi attivi per la vostra società, è stata comunque garantita una remunerazione minima dello 0,10%.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Variazione delle disponibilità liquide

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	72.280	14.055	86.335
Denaro e altri valori in cassa	115.768	13.618	129.386
Totale disponibilità liquide	188.048	27.673	215.721

Commento alle variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e risulta in miglioramento rispetto a quello del precedente esercizio.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, e sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2017 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	29.004	(1.763)	27.241
Totale ratei e risconti attivi	29.004	(1.763)	27.241

Commento informazioni sui ratei e risconti attivi

La composizione della voce altri risconti attivi è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Noleggi	2.566
Manutenzione ed assistenza tecnica	4.619
Assistenza sistema informatico	3.186
Premi assicurativi	3.441
Attività promozionale	4.655
Tasse ed imposte varie	44
Locazioni	8.281
Risconti vari	449
Totale Altri risconti attivi	27.241

Oneri finanziari capitalizzati

v.2.7.0

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto. Inoltre apposito prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, nonchè la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e di distribuzione.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.943.202	-	-	-	-	-		2.943.202
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.675.989	-	-	-	-	-		2.675.989
Riserve di rivalutazione	1.529.829	-	-	-	-	-		1.529.829
Riserva legale	918.229	-	-	-	-	-		918.229
Riserve statutarie	1.783.178	-	-	350.346	-	1		2.133.525
Altre riserve								
Varie altre riserve	17.253.514	-	-	-	(2)	-		17.253.512
Totale altre riserve	17.253.514	-	-	-	(2)	-		17.253.512
Utile (perdita) dell'esercizio	750.346	(400.000)	(350.346)	-	-	-	562.493	562.493
Totale patrimonio netto	27.854.287	(400.000)	(350.346)	350.346	(2)	1	562.493	28.016.779

Commento al Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale è di € 2.943.202, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in partecipazioni ai sensi dell'art. 2468 del Codice Civile. Trattandosi di una società a responsabilità limitata non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

Il capitale sociale è così suddiviso:

Compagine sociale			
Ravenna Holding S.p.A.	2.721.570,09	pari a	92,47%
Comune di Ravenna	26.161,91	pari a	0,89%

Comune di Alfonsine	73.162,00	pari a	2,49%
Comune di Cotignola	70.235,00	pari a	2,39%
Comune di Fusignano	52.073,00	pari a	1,77%
Totale	2.943.202,00	pari a	100,00%

Riserva da sovrapprezzo azioni

E' stata costituita nell'Assemblea dei Soci del 22/12/2006 a seguito del conferimento del ramo d'azienda "farmacie" da parte dei Comuni di Alfonsine e Cotignola rispettivamente per € 601.838 e € 577.765. E' stata incrementata nel 2007 a seguito del conferimento del ramo d'azienda "farmacie" da parte dei Comuni di Fusignano e Cervia, rispettivamente per € 427.927 e € 1.068.459, sulla base delle valutazioni espresse nelle relazioni di stima redatte ex art. 2465 del c.c. dal perito nominato dai Comuni stessi, asseverate con giuramento avanti al Cancelliere del Tribunale di Rimini in data 23 /02/2007 e del Tribunale di Pavia in data 01/06/2007. E' disponibile e distribuibile.

Riserva di rivalutazione

Tale riserva è stata costituita nell'esercizio 2005 e deriva dalla rivalutazione di immobili effettuata in sede di costituzione della S.r.l. a seguito di perizia giurata. E' disponibile e non distribuibile.

Riserve legali e statutarie

La riserva legale non è stata incrementata, in quanto già superiore al 20% del capitale sociale. E' disponibile, ma non distribuibile. Le riserve statutarie sono interamente disponibili e distribuibili.

Altre riserve

Trattasi della riserva da trasformazione, (disponibile e non distribuibile), derivante dalla valutazione dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali, effettuata dal perito in sede di costituzione della Società Ravenna Farmacie S.r.l. avvenuta nel 2005 e della riserva per arrotondamenti.

DETTAGLIO VARIE ALTRE RISERVE	Importo
Riserva da trasformazione	17.253.514
Arrotondamenti euro	-2
Totale Varie altre riserve	17.253.512

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.943.202	Riserva di capitale	B	2.943.202
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.675.989	Riserva di capitale	A,B,C	2.675.989
Riserve di rivalutazione	1.529.829	Riserva di rivalutaz.	A,B	1.529.829
Riserva legale	918.229	Riserva di utili	B	918.229
Riserve statutarie	2.133.525	Riserva di utili	A,B,C	2.133.525
Altre riserve				
Varie altre riserve	17.253.512	Riserva da trasformaz.	A,B	17.253.512
Totale altre riserve	17.253.512			17.253.512
Totale	27.454.286			27.454.286
Quota non distribuibile				22.644.774

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Residua quota distribuibile				4.809.512

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Commento alla disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal principio contabile OIC 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari.

Composizione della voce Riserve di rivalutazione:

Riserva di rivalutazione	Rivalutazione monetaria	Rivalutazione non monetaria
Da rivalutazione di immobili effettuata in sede di costituzione S.r.l. (2005)	1.529.829	0
Totale Riserva di rivalutazione	1.529.829	0

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.603	133.256	136.859
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	168.256	168.256
Utilizzo nell'esercizio	-	44.783	44.783
Totale variazioni	-	123.473	123.473
Valore di fine esercizio	3.603	256.729	260.332

Commento alle informazioni sui fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri risultano così composti:

- Fondo per imposte anche differite: comprende il residuo non ancora utilizzato dello stanziamento originario di € 33.000 per la copertura delle passività relative alla verifica fiscale generale dell'Agenzia delle Entrate, incrementato nell'esercizio 2011 di € 2.000 per far fronte alla passività potenziale che si potrebbe manifestare a seguito della verifica della Guardia di Finanza che ha preso in esame il periodo d'imposta 1.1.2009 – 14.03.2011. Tale passività è stata determinata solo relativamente ad uno dei due rilievi evidenziati nel processo verbale di constatazione in quanto ritenuto l'unico dal quale potrebbe scaturire un onere. Non si segnalano novità relativamente a questa ultima verifica; a questo punto la passività dovrebbe essere definitivamente estinta in quanto l'anno 2009 si è prescritto; la società però, dato l'importo esiguo ed in una ottica di marcata prudenza, ha ritenuto opportuno mantenere lo stesso valore del precedente esercizio.

- Fondo per rischi: comprende il costo stimato (€ 256.728) per tutte le spese che la società si potrebbe trovare ad affrontare nei prossimi esercizi per il rinnovo contrattuale dei dipendenti scaduto il 31 dicembre 2015, per alcune spese legali su alcuni procedimenti in essere, per alcuni addebiti e contestazioni ricevute dall'AUSL relativi agli esercizi precedenti in merito alla distribuzione per conto che la società ha contestato e delle quali sta valutando l'appropriatezza, oltre alle spese dirette e di natura accessoria per il concorso a premi collegato ai punti accumulati nel corso dell'anno 2017 per il programma di fidelizzazione "le TUE Farmacie" la cui consegna avverrà nei primi mesi del 2018. L'utilizzazione del fondo riguarda prevalentemente le fatture ricevute a fronte dei premi consegnati nell'anno del precedente catalogo, rilevando anche una sopravvenienza attiva.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice Civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31/12, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso l'I.N.P.S. e la quota destinata alla previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Si è tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare e, pertanto, la società provvede mensilmente al versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti ai Fondi di Previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.464.250
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	23.742
Utilizzo nell'esercizio	104.065
Totale variazioni	(80.323)
Valore di fine esercizio	1.383.927

Debiti

Introduzione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare un rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi di debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Non sono mai state emesse obbligazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	545.015	(103.163)	441.852	63.973	377.879	119.632
Debiti verso fornitori	17.492.931	(1.928.737)	15.564.194	15.564.194	-	-
Debiti verso controllanti	432.459	47.950	480.409	480.409	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.270	(662)	3.608	3.608	-	-
Debiti tributari	285.126	592.992	878.118	878.118	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	498.277	1.879	500.156	500.156	-	-
Altri debiti	688.758	112.102	800.860	800.860	-	-
Totale debiti	19.946.836	(1.277.639)	18.669.197	18.291.318	377.879	119.632

Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

Debiti verso banche

Il saldo presenta un decremento pari a € 103.163 rispetto all'esercizio precedente e si compone principalmente del debito per il finanziamento chirografario (il cui valore residuo è pari a € 441.852) utilizzato per l'acquisto dell'immobile strumentale che ospita la Farmacia n.7. La quota a breve del finanziamento è pari a € 63.973.

Debiti verso fornitori

Trattasi principalmente di debiti a breve verso le aziende farmaceutiche ed altri fornitori e distributori di farmaco e para farmaco. Il saldo presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 1.928.737. Le motivazioni di questo decremento sono direttamente collegabili alla diminuzione di fatturato che si è registrato nell'esercizio in chiusura e all'introduzione delle novità sulla disciplina della scissione dei pagamenti introdotte dall'art. 1 del D.L. 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni nella Legge 21 giugno 2017 n. 96 che ha allargato, anche alle società controllate direttamente o indirettamente da Comuni (e quindi anche a Ravenna Farmacie), questa modalità di liquidazione dell'IVA che i fornitori addebitano sulle cessioni di beni o prestazioni di servizi; pertanto il debito per la rivalsa dell'IVA in fattura si è trasformato da un debito verso i fornitori a un debito verso l'Erario.

Debiti verso controllanti

Il debito verso la controllante Ravenna Holding S.p.A. deriva dal debito commerciale relativo al service amministrativo prestato, e dall'adesione di Ravenna Farmacie al consolidato fiscale come da contratto di consolidamento in essere che, tra l'altro, prevede che:

- 1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
- 2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;
- 3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Il debito verso imprese sottoposte al controllo della controllante è rappresentato da un debito verso la società Azimut S.p.A. (controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) per € 3.608 relativo ad alcuni servizi per la gestione del verde aziendale e la disinfezione.

Debiti tributari

Il saldo presenta un incremento di € 592.992 rispetto all'esercizio precedente e deriva da un maggior debito verso l'erario per l'IVA da versare a seguito dell'introduzione delle novità sulla disciplina della scissione dei pagamenti introdotte dall'art. 1 del D.L. 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni nella Legge 21 giugno 2017 n. 96, già commentate nel paragrafo dedicato ai debiti verso fornitori.

Debiti verso altri

Ammontano complessivamente ad € 800.860 e presentano un incremento rispetto al valore del precedente esercizio. Il saldo si compone principalmente del debito verso i dipendenti per la mensilità di dicembre 2017, corrisposta a gennaio 2018, e per le altre competenze maturate (premio di produzione, ferie e permessi non goduti, ecc.).

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2017 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	14	(8)	6
Risconti passivi	3.853	(1.566)	2.287
Totale ratei e risconti passivi	3.867	(1.574)	2.293

Commento alle informazioni sui ratei e risconti passivi

La composizione della voce altri risconti passivi è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Locazioni	2.093
Risconti vari	194
Totale altri risconti passivi	2.287

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli EE.LL. vengono contabilizzati nella sezione "ordinaria" del conto economico in base al principio di competenza.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Gli accantonamenti ai "fondi rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento.

A seguito della soppressione del quadro E, i proventi di natura straordinaria sono indicati alla voce A5 "altri ricavi e proventi", mentre gli oneri straordinari sono indicati nella voce B14 "Oneri diversi di gestione".

Valore della produzione

Introduzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue mostra le categorie di attività ed il relativo valore dell'esercizio. Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite per contanti farmacie	18.616.926
Vendite Servizio Sanitario Nazionale	7.720.983
Vendite farmacie con fatture	210.916
Vendite magazzino	41.487.071
Totale	68.035.896

Commento suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivise per categorie di attività, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi da vendite e prestazioni	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Ricavi da vendite e prestazioni, di cui:			
Vendite per contanti farmacie	69.484.993	-1.449.097	68.035.896
Vendite Servizio Sanitario Nazionale	18.591.834	25.092	18.616.926
	8.032.982	-311.999	7.720.983

v.2.7.0

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Vendite farmacie con fatture	208.192	2.724	210.916
Vendite magazzino	42.651.985	-1.164.914	41.487.071
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - A.1	69.484.993	-1.449.097	68.035.896

Le vendite del magazzino presentano un decremento rispetto al 2016 che ha riguardato esclusivamente il settore della distribuzione all'ingrosso, il cui calo non è stato totalmente recuperato dalla crescita del fatturato verso le farmacie private e pubbliche situate anche nelle Province limitrofe all'area ravennate di riferimento.

Invece il fatturato delle farmacie risulta complessivamente in leggera crescita rispetto all'esercizio precedente, se si escludono i ricavi realizzati verso il SSN che da anni presenta costantemente un trend in diminuzione. A proposito di questa tipologia di fatturato, si precisa che i ricavi di vendita delle Farmacie al SSN sono esposti al netto degli sconti imposti dall'AUSL.

La Relazione sulla Gestione analizza dettagliatamente i cambiamenti intervenuti nel fatturato nelle due aree di business aziendale.

Di seguito sono riportati alcuni prospetti utili ad evidenziare gli aspetti più importanti della gestione della Società, in particolare per il settore delle Farmacie.

TABELLA A)

IMPORTO E VALORE MEDIO DELLE RICETTE MUTUALISTICHE NEGLI ULTIMI QUATTRO ESERCIZI

Anno	Numero Ricette	Media Mensile (*)	Aumento o Decremento	Importo globale (*)	Aumento o Decremento	Valore Medio
2014	793.018	66.730	0,36%	8.422.081	-6,92%	10,62
2015	779.913	64.993	-2,60%	8.344.623	-0,92%	10,70
2016	752.133	62.678	-3,56%	8.032.982	-3,73%	10,68
2017	714.966	59.581	-4,94%	7.720.983	-3,88%	10,80

(*) al netto delle quote a carico dell'assistito, IVA esclusa

TABELLA B)

FATTURATO FARMACIE ANNO 2017 (netto IVA)

Nei dati riportati sono comprese le vendite in contanti, al SSN e con fatture.

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZ.%
F1	2.946.295	2.956.100	-0,33%
F2	1.452.309	1.513.783	-4,06%
F3	841.238	842.100	-0,10%
F4	2.039.336	2.233.272	-8,68%
F5	1.480.805	1.507.359	-1,76%
F6	857.643	842.829	1,76%
F7	933.242	985.688	-5,32%
F8	5.184.782	5.024.991	3,18%
F9	643.540	845.759	-23,91%

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZ.%
F10	1.085.363	1.104.102	-1,70%
ALFONSINE	2.062.579	2.092.489	-1,43%
COTIGNOLA	1.619.414	1.599.701	1,23%
FUSIGNANO	1.269.263	1.264.669	0,36%
PINARELLA	1.831.861	1.797.572	1,91%
TAGLIATA	189.111	214.406	-11,80%
CERVIA MALVA	2.112.043	2.008.187	5,17%
TOTALE	26.548.824	26.833.008	-1,06%

TABELLA C)

RAPPORTO: CONTANTE - SERVIZIO SANITARIO IN %

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
CONT.	54,44	58,61	63,59	65,5	67,70	68,90	69,83	70,68
S.S.N.	45,56	41,39	36,41	34,5	32,30	31,10	30,17	29,32
	100	100	100	100	100	100	100	100

TABELLA D)

VENDITA IN CONTANTI E AL S.S.N. NEL 2017 (netto IVA)

	CONTANTE	%	S.S.N.	%	TOTALE
F1	1.833.460	6,96%	1.104.369	4,19%	2.937.829
F2	1.021.390	3,88%	428.522	1,63%	1.449.912
F3	610.557	2,32%	226.750	0,86%	837.307
F4	1.207.946	4,59%	823.826	3,13%	2.031.772
F5	1.058.227	4,02%	407.451	1,55%	1.465.678
F6	672.258	2,55%	173.261	0,66%	845.519
F7	614.392	2,33%	317.371	1,21%	931.763
F8	4.084.775	15,51%	984.137	3,74%	5.068.912
F9	433.682	1,65%	208.647	0,79%	642.329
F10	762.224	2,89%	319.462	1,21%	1.081.686
ALFONSINE	1.390.216	5,28%	666.525	2,53%	2.056.741
COTIGNOLA	1.085.953	4,12%	521.247	1,98%	1.607.200
FUSIGNANO	818.443	3,11%	449.148	1,71%	1.267.591
PINARELLA	1.487.452	5,65%	334.603	1,27%	1.822.055
TAGLIATA	169.912	0,65%	18.853	0,07%	188.765
CERVIA MALVA	1.366.039	5,19%	736.811	2,80%	2.102.850
TOTALE	18.616.926	70,68%	7.720.983	29,32%	26.337.909

Come emerge dalle tabelle C) e D), nel 2017 è cambiato ulteriormente il rapporto fra vendite in contanti e al S.S.N., che passa rispettivamente dal 69,83% al 70,68% e dal 30,17% al 29,32%.

Ciò dipende fondamentalmente da due fattori:

- 1) Il consolidamento della DPC per i farmaci di maggior valore;
- 2) Il mantenimento di un valore delle ricette assai contenuto, dovuto all'aumento nella prescrizione di farmaci generici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Altri ricavi e proventi

La voce presenta in valore assoluto un decremento rispetto all'esercizio precedente in gran parte attribuibile alla diminuzione della distribuzione per conto, come ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione. Il dettaglio delle voci e le variazioni sono dettagliatamente evidenziate nella tabella sottostante:

Altri ricavi e proventi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Altri ricavi e proventi di cui:	2.585.428	-259.479	2.325.949
Contributi in conto esercizio	377	212	589
Ricavi e proventi da investimenti immobiliari	54.443	907	55.350
Indennizzi assicurativi	4.750	44.331	49.081
Contributo mensa	9.762	-2.340	7.422
Rimborso resi da parte dell'ASS.INDE	139.659	4.082	143.741
Altri ricavi e proventi commerciali	670.673	-109.613	561.060
Proventi da prenotazioni CUP e F.O.B.	374.495	-4.870	369.625
Proventi D.P.C. (Distribuzione per conto)	1.032.774	-202.786	829.988
Ricavi da contratti di global service	226.548	7.494	234.042
Sopravvenienze e plusvalenze attive	71.947	3.104	75.051
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI - A.5	2.585.428	-259.479	2.325.949

Costi della produzione

Commento ai costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende il costo per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita e presenta un decremento di € 2.583.814 collegato alla diminuzione dei ricavi già sopra commentata.

Costi per acquisti	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, di cui:			
Acquisto prodotti destinati alla vendita	57.976.984	-2.570.350	55.406.634
Materiale vario di consumo farmacie e magazzino	43.084	-13.464	29.620
TOTALE COSTI PER ACQUISTI B.6	58.020.068	-2.583.814	55.436.254

Per servizi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Spese per prestazioni di servizi, di cui:	2.320.611	123.073	2.443.684
Manutenzioni ed assistenza tecnica	135.077	54.360	189.437
Utenze e altre spese di gestione	434.326	-40.397	393.929
Servizi per la produzione	626.961	57.256	684.217
Servizi commerciali	107.933	27.132	135.065
Servizi per il personale	258.143	-1.743	256.400
Prestazioni e servizi professionali	435.777	36.607	472.384
Compensi al Consiglio di Amministrazione con contribuzione	46.634	-177	46.457
Compensi al Collegio Sindacale ed al Revisore Contabile	23.400	-1.625	21.775
Contributi Enpac e convenzionali	91.953	-3.048	88.905
Altri costi per servizi	83.850	3.893	87.743
Assicurazioni	76.557	-9.185	67.372
TOTALE COSTI PER SERVIZI B.7	2.320.611	123.073	2.443.684

Il costo per servizi presenta nel suo totale un incremento di € 123.073 rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente a quattro fattori;

1. L'aumento dei costi per manutenzioni a seguito delle spese sostenute per riparare i danni causati dell'incendio sviluppatosi il 23 giugno 2017 alla Farmacia Malva di Cervia, costi in buona parte recuperati dalle società di assicurazione e che hanno conseguentemente comportato un incremento della voce dei rimborsi assicurativi indicati nella voce A.5 del conto economico;
2. L'aumento dei costi legati alla distribuzione dei prodotti, per l'ampliamento della quota di mercato del magazzino a seguito dell'acquisizione di nuovi clienti, anche fuori dall'area romagnola;
3. L'aumento dei costi commerciali per l'avvio di nuove iniziative commerciali collegate allo sviluppo di nuove modalità di pagamento (Satispay) e per le spese relative alla pubblicazione del bando per l'affidamento del servizio di trasporto e consegna di prodotti commercializzati dal magazzino, spese queste ultime in parte rimborsate dalle aziende che si sono aggiudicate il servizio;
4. L'aumento dei costi per servizi professionali a seguito dell'aumento del costo del service di Ravenna Holding. Infatti la cessazione dei servizi correlati ad un leasing operativo relativo all'area informatica, le attività del quale sono state affidate a personale di Ravenna Holding, hanno comportato la conseguenza cresciuta del service amministrativo della società controllante; in ogni caso il risparmio è evidente se si confronta questa crescita con il risparmio evidenziato all'interno della voce godimento beni di terzi.

Si fornisce di seguito una breve specifica delle varie tipologie di voci che compongono il saldo della voce costi per servizi.

I costi per manutenzione ed assistenza tecnica, oltre alle spese di ripristino sostenute sulla Farmacia Malva a seguito dell'incendio sviluppatosi il 23 giugno 2017, comprendono le manutenzioni dei sistemi di impiantistica delle farmacie e della sede, i canoni di manutenzione annuali al parco macchine per uffici, dei registratori di cassa, dei misuratori pressione, degli impianti di elevazione e di allarme, manutenzione delle aree verdi, conduzione e riparazione degli impianti di riscaldamento e condizionamento della sede, nonché interventi vari non programmabili di elettricità, edilizia e idraulica.

La voce utenze ed altre spese di gestione comprende principalmente i costi di riscaldamento, di energia elettrica, dell'acqua, oltre che le spese per le utenze telefoniche e le spese per pulizia e vigilanza.

La voce servizi della produzione comprende principalmente i costi per l'attività di distribuzione dei farmaci e del parafarmaco sia in proprio che tramite l'attività di distribuzione per conto.

La voce servizi commerciali comprende principalmente i costi per pubblicità, immagine, stampa, i premi distribuiti alla clientela collegati ai punti accumulati sulla carta fedeltà per gli acquisti del parafarmaco.

La voce prestazioni e servizi professionali comprende principalmente il costo dell'Organismo di Vigilanza, le spese per la gestione della privacy e per il rinnovo della certificazione di qualità, il service amministrativo con Ravenna Holding, il servizio di outsourcing informatico e le spese notarili e legali.

I servizi per il personale comprendono i costi per pasti consumati dal personale dipendente nelle mense convenzionate con la Società, (recuperati in parte nei ricavi alla voce A5), e le spese per la sicurezza e per l'aggiornamento professionale.

Gli altri costi per servizi comprendono principalmente le commissioni bancarie per la gestione degli incassi delle farmacie tramite POS e carte di credito, i contributi associativi e le spese condominiali per i locali di proprietà

Per godimento di beni di terzi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Godimento beni di terzi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Per godimento di beni di terzi, di cui:	1.257.657	-163.701	1.093.956
Canoni di locazione beni immobili e costi accessori	226.612	444	227.056
Leasing operativi e finanziari	327.360	-163.680	163.680
Noleggi vari	58.903	-5.950	52.953
Canoni di gestione	644.782	5.485	650.267
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI B.8	1.257.657	-163.701	1.093.956

Le locazioni comprendono i canoni per le sedi delle Farmacie di Porto Corsini, di Ponte Nuovo, di Pinarella e delle Farmacie dei Comuni che sono nella compagine societaria.

Il conto leasing e noleggi presenta una sostanziale diminuzione a seguito della cessazione dei servizi correlati ad un leasing operativo relativo all'area informatica, le attività del quale sono state affidate a personale di Ravenna Holding, La voce "canoni di gestione" comprende invece gli importi dovuti ai Comuni a seguito dell'affidamento del servizio delle farmacie di Alfonsine, Cotignola, Fusignano e Cervia per un ammontare complessivo di € 650.267, con un incremento rispetto all'anno precedente di € 5.485 principalmente attribuibile al maggior fatturato realizzato dalla Farmacia della Malva di Cervia.

Per il personale

I costi per il personale, che rappresentano l'importo più rilevante del bilancio dopo quello per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita, evidenziano un valore in leggera crescita rispetto all'esercizio precedente prevalentemente attribuibile al premio di produzione, legato al MOL aziendale, così come stabilito nell'accordo di secondo livello. In ogni caso la società è stata in grado di proseguire in quel qualificato processo di razionalizzazione volto a contenere questa tipologia di costi, mantenendo nel contempo un elevato standard del servizio prestato.

COSTI PER IL PERSONALE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi (compresi ferie e permessi non goduti, premi, ecc.)	5.983.359	56.950	6.040.309
Oneri previdenziali e sociali	1.825.095	-15.765	1.809.330
Quota Tfr	451.043	1.706	452.749
Altri costi	10.472	-10.472	0
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE B.9	8.269.969	32.419	8.302.388

Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio si rimanda alle apposite tabelle del paragrafo "Immobilizzazioni" della presente Nota Integrativa.

Nell'anno 2017 la società ha prudentemente ritenuto opportuno accantonare € 65.000 al fondo svalutazione crediti a seguito di una situazione creditoria a rischio che si è manifestata nel corso del primo semestre 2017 e per fronteggiare possibili insolvenze che si potrebbero manifestare a causa della crisi generale e di quella settoriale in atto.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Per il dettaglio si rimanda all'apposita tabella del paragrafo "Attivo Circolante" della presente Nota Integrativa.

Accantonamenti per rischi ed Altri accantonamenti

La voce è già commentata nella presente nota integrativa alla voce "Fondi per rischi ed oneri" alla quale si rinvia.

Nel presente bilancio d'esercizio non sono previsti accantonamenti alle voci in oggetto in quanto, le variazioni intervenute al fondo rischi per un ammontare complessivo di € 168.256, in ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 31, sono state iscritte fra le voci di costo a cui si riferiscono.

Oneri diversi di gestione

Questa posta comprende tutti i costi non riconducibili ad una delle specifiche classi precedenti.

Sono, inoltre, compresi tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette, che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari), e gli oneri e le minusvalenze derivanti in generale da operazioni di natura straordinaria o riferite ad esercizi precedenti.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Oneri diversi di gestione	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Costi per oneri diversi di gestione, di cui:	258.626	22.914	281.540
Spese generali	96.064	-4.191	91.873
Imposte e tasse	125.209	4.621	129.830
Sopravvenienze passive e minusvalenze	37.353	22.484	59.837
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE B.14	258.626	22.914	281.540

Ammontano complessivamente ad € 281.540 in aumento rispetto all'esercizio precedente; tale aumento è dovuto essenzialmente a maggiori costi iscritti nella voce sopravvenienze passive a seguito di alcuni addebiti e contestazioni ricevute dall'AUSL, relativi agli esercizi precedenti, in merito alla distribuzione per conto che la società ha contestato e delle quali sta valutando l'appropriatezza,

Le spese generali comprendono i costi per la cancelleria, le spese postali ed i valori bollati, gli altri costi per acquisti di materiale e per servizi che non trovano allocazione nelle specifiche voci di bilancio.

Le imposte varie sono principalmente costituite dall'I.M.U., dall'Imposta Comunale sulla Pubblicità per le insegne e i cartelli esposti nelle vetrine delle farmacie e dal diritto annuale alla Camera di Commercio. La voce è in linea con l'esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
PROVENTI			
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari, di cui:	13.010	3.482	16.492
Interessi attivi v/clienti ed altri	12.190	2.606	14.796
Interessi attivi su c/c bancari e postali	14	-12	2
Interessi attivi da cash pooling	806	888	1.694

v.2.7.0

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Interessi attivi diversi	0	0	0
TOTALE PROVENTI FINANZIARI C.15-16	13.010	3.482	16.492
ONERI			
Interessi e altri oneri finanziari, di cui:	5.177	-3.181	1.996
Interessi passivi bancari a breve termine	324	-308	16
Interessi su debiti v/fornitori	9	-6	3
Interessi passivi per cash pooling	396	-396	0
Interessi su mutui	4.448	-2.471	1.977
TOTALE ONERI FINANZIARI C.17-17bis	5.177	-3.181	1.996
TOTALE	7.833	6.663	14.496

Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per complessivi € 16.492 sono costituiti principalmente da interessi attivi su crediti commerciali o di mora riscossi rispettivamente dai clienti per il ritardato incasso delle fatture di vendita o a seguito del recupero giudiziale di alcuni crediti in contenzioso.

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Interessi su titoli	0	0	0	0	0	0
Interessi bancari e postali	1.694	0	0	0	2	1.696
Interessi su finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Interessi su crediti commerciali	0	0	0	0	14.796	14.796
Altri proventi	0	0	0	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0	0	0	0
Totale	1.694	0	0	0	14.798	16.492

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni in cui all'art. 2425, n. 15 del C.C.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Interessi bancari	0	0	0	0	16	16
Interessi fornitori	0	0	0	0	3	3
Interessi su finanziamenti	0	0	0	0	1.977	1.977
Altri oneri su operazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	1.996	1.996

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.993
Altri	3
Totale	1.996

Commento alla ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari attengono quasi esclusivamente agli interessi passivi sul mutuo in essere utilizzato per finanziare l'acquisto dell'immobile che ospita la Farmacia n.7 a Porto Fuori.

Utile e perdite su cambi

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Le imposte differite attive sono rilevate quando è ragionevolmente certo il loro realizzo.

Il costo per IRAP è stato calcolato tenuto conto della deduzione c.d. per riduzione del cuneo fiscale e l'aliquota utilizzata è stata quella del 3,90%. Nel calcolo dell'imponibile Ires sono stati ripresi a tassazione il 20% di tutti i costi riconducibili ai telefoni ed ai cellulari, l'80% di tutti i costi riconducibili alle autovetture, le imposte indeducibili o non pagate, l'accantonamento al fondo concorsi a premi 2017 e gli accantonamenti agli altri fondi non totalmente deducibili secondo le ordinarie regole fiscali, i contributi sul premio di produzione e le sopravvenienze passive ed altri costi non totalmente deducibili; si sono dedotti il 20% dell'IMU pagata sui fabbricati strumentali, l'utilizzo del fondo concorso a premi tassato nell'esercizio precedente, i contributi sul premio di produzione relativi all'anno 2016 diventati certi e determinabili, il 4% del TFR versato ad altre forme pensionistiche, la detassazione per l'Irap pagata nel limite massimo di quella di competenza del periodo tenendo conto dell'incidenza percentuale del costo del personale, il super ammortamento e le sopravvenienze attive e gli altri componenti non tassabili. Si è inoltre calcolato il beneficio ACE (Aiuto alla Crescita Economica). Ravenna Farmacie S.r.l. presenta un reddito imponibile IRES pari ad € 856.976; il costo per IRES è stato calcolato utilizzando l'aliquota del 24,00%.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	215.218	321.342	(106.124)
IRAP	82.690	80.645	2.045
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	3.429		3.429
Imposte differite (anticipate)	(43.610)	(41.322)	(2.288)
IRES	(40.100)	(39.177)	(923)
IRAP	(3.510)	(2.145)	(1.365)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	73.661	79.528	(5.867)
Totale	184.066	281.137	(97.071)

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società controllante Ravenna Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Contratto di consolidato per le società del Gruppo Ravenna Holding, secondo il quale:

- 1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
- 2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;
- 3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

Il contratto di consolidamento fiscale prevede, tra l'altro, il riconoscimento di un beneficio economico laddove l'utile fiscale o l'eccedenza di ROL trasferiti alla capogruppo siano compensati da perdite fiscali o da mancanza di ROL delle altre società comprese nel perimetro della tassazione di gruppo. Il provento derivante dall'adesione all'accordo di consolidamento è stato inserito nella voce 20) del conto economico.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Sono state calcolate imposte anticipate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Di seguito è riportato ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile un prospetto riassuntivo delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive e passive.

L'aliquota IRES utilizzata per il calcolo dell'effetto fiscale delle differenze temporanee è stata pari al 24,00%; è stata sempre utilizzata l'aliquota del 3,90% per l'IRAP.

Nessuna imposta differita è stata contabilizzata nell'esercizio non ricorrendone i presupposti. Il saldo delle imposte differite è di importo assai limitato ed è stato costituito in esercizi precedenti; per maggiori informazioni vi rimandiamo al paragrafo dei fondi rischi della presente nota integrativa.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti consequenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(44.550)	(40.000)
Totale differenze temporanee imponibili	217.087	40.000
Differenze temporanee nette	172.537	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(106.617)	(2.145)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(31.921)	(398)

	IRES	IRAP
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(138.538)	(2.543)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento Fondo concorsi a premi IRES	15.004	(15.004)	-	24,00%	-	-	-
Accantonamento Fondo concorsi a premi IRAP	40.000	(40.000)	-	24,00%	-	3,90%	-
Accantonamento Fondo spese	15.000	(4.784)	10.216	24,00%	2.452	3,90%	398
Contributi su premio di produzione	19.978	(19.978)	-	24,00%	-	-	-
Totale	89.982	(79.766)	10.216	-	2.452	-	398

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento Fondo svalutazione Crediti	316.000	-	316.000	24,00%	75.840	-	-
Accantonamento fondo concorsi a premio IRES	-	6.005	6.005	24,00%	1.441	-	-
Accantonamento fondo concorsi a premio IRAP	-	40.000	40.000	-	-	3,90%	1.560
Accantonamento fondo AUSL e altri rischi	-	50.000	50.000	24,00%	12.000	3,90%	1.950
Accantonamento Fondo rischi	78.256	78.256	156.512	24,00%	37.562	-	-
Contributi su premio di produzione	-	32.826	32.826	24,00%	7.878	-	-
Totale	394.256	207.087	601.343	-	134.721	-	3.510

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti, in quanto non presenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito il numero medio dei dipendenti FTE (full time equivalent) della Società in forza nell'esercizio di competenza e in quello precedente:

RAVENNA FARMACIE S.r.l. - Prospetto riepilogativo numero medio dei dipendenti FTE

ORGANICO	NR MEDIO 2016	NR MEDIO 2017	DIFF.
DIRIGENTI	1	1	0
QUADRI	21	20,58	-0,42
IMPIEGATI	154,90	154,63	-0,27
TOTALE	176,90	176,21	-0,69

Durante il periodo estivo 2017, per coprire le esigenze delle farmacie operanti al mare, sono state assunte 21 persone a termine (in media nell'anno 6,838).

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli Enti Locali esercenti Farmacie.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) e 16) bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, la tabella indica chiaramente l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società, al collegio sindacale ed ai revisori contabili cumulativamente per ciascuna categoria. La remunerazione degli amministratori è ricompresa nei limiti previsti dalle normative vigenti. Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale ed ai revisori contabili.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	46.457	15.771

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.004
Total corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.004

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice Civile.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I valori indicati si riferiscono sostanzialmente a fideiussioni prestate da banche e assicurazioni per conto di Ravenna Farmacie S.r.l. per partecipazione a gare d'appalto per forniture di medicinali e di parafarmaco.

Importo complessivo degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

	Importo
Impegni	541.408

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultati nello stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società è controllata da Ravenna Holding S.p.A che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. e che provvederà alla redazione del bilancio consolidato.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Ravenna Holding S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Ravenna
Codice fiscale (per imprese italiane)	02210130395
Luogo di deposito del bilancio consolidato	CCIAA RAVENNA

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. così come richiesto dall'art. 2497-bis del C.C..

Si precisa che la colonna ultimo esercizio è relativa al bilancio di Ravenna Holding S.p.A., la colonna esercizio precedente è relativa al bilancio consolidato di Ravenna Holding S.p.A.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	533.120.009	539.651.241
C) Attivo circolante	21.190.879	55.601.859
D) Ratei e risconti attivi	18.104	246.324
Totale attivo	554.328.992	595.499.424
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	431.852.338	436.930.994
Riserve	37.413.903	47.598.703
Utile (perdita) dell'esercizio	10.474.851	13.785.678
Totale patrimonio netto	479.741.092	498.315.375
B) Fondi per rischi e oneri	1.758.634	1.420.491
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	310.724	3.107.549
D) Debiti	71.772.615	91.783.496
E) Ratei e risconti passivi	745.927	872.513
Totale passivo	554.328.992	595.499.424

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2016
A) Valore della produzione	4.226.282	93.510.306

v.2.7.0

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

B) Costi della produzione	5.369.741	91.636.822
C) Proventi e oneri finanziari	11.269.764	8.794.425
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	3.842.982
Imposte sul reddito dell'esercizio	(348.546)	725.213
Utile (perdita) dell'esercizio	10.474.851	13.785.678

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato, avendo la riserva legale già superato il 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	562.493
a riserva statutaria	Euro	262.493
a dividendo	Euro	300.000

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C..

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 29 marzo 2018.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Pirazzini

RAVENNA FARMACIE SRL-VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO, 122-
P.I. 01323720399 – LIBRO DELLE DECISIONI DEI SOCI

PAG. 63

VERBALE DI ASSEMBLEA
IN DATA 11 GIUGNO 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno 11, del mese di giugno, alle ore 10.50 presso la sede di Ravenna Holding S.p.A. in Ravenna, Via Trieste n. 90/A, si è riunita l'Assemblea dei Soci di Ravenna Farmacie S.r.l. in unica convocazione.

Assume la presidenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 dello Statuto di detta Società, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Paolo Pirazzini, premettendo che la Società ha convocato, con avviso di convocazione diramato a norma dell'art. 9 dello Statuto, l'Assemblea dei Soci per il giorno 11 giugno 2018 alle ore 10.30, presso la sede di Ravenna Holding S.p.A. in Ravenna, Via Trieste n. 90/A, in unica convocazione, per deliberare sull'ordine del giorno di cui in seguito.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, constata che sono presenti:

1. del Collegio Sindacale, il Presidente Dott. Davide Galli e i Sindaci effettivi D.ssa Alessandra Baroni e Rag. Aurelio Casamenti;
2. quali invitati, il Direttore Generale D.ssa Barbara Pesci e il Responsabile Affari Societari di Ravenna Holding S.p.A. D.ssa Sira Giammattei, la quale, anche ex art. 2371 C.C., viene designata Segretaria e assiste il Presidente;
3. i Soci:
 - Ravenna Holding S.p.A., con sede in Ravenna, Via Trieste n. 90/a, portante una quota pari al 92,47% del capitale sociale, per complessivi € 2.721.570,09 (duemilioni settecentoventunomila cinquecentosettanta/09), rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante pro tempore Dott. Carlo Pezzi;
 - Comune di Ravenna, con sede in Ravenna, Piazza del Popolo n. 1, portante una quota pari allo 0,89% del capitale sociale, per complessivi Euro 26.161,91

RAVENNA FARMACIE SRL-VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122-
P.I. 01323720399 – LIBRO DELLE DECISIONI DEI SOCI

PAG. 64



(ventiseimilacentosessantuno/91), rappresentato per delega dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ravenna Holding S.p.A. Dott. Carlo Pezzì;

- Comune di Alfonsine, con sede in Alfonsine (RA), Piazza Gramsci n. 1, portante una quota pari al 2,48% del capitale sociale, per complessivi € 73.162,00 (settantatremilacentosessantadue/00), rappresentato dal Sindaco pro-tempore Mauro Venturi;
- Comune di Cotignola, con sede in Cotignola (RA), Piazza Vittorio Emanuele II n. 31, portante una quota pari al 2,39% del capitale sociale, per complessivi € 70.235,00 (settantamiladuecentotrentacinque/00), rappresentato dal Sindaco pro-tempore Luca Piovaccari;
- Comune di Fusignano, con sede in Fusignano (RA), Corso Emaldi n. 115, portante una quota pari al 1,77% del capitale sociale, per complessivi € 52.073,00 (cinquantaduemilasettantatré/00), rappresentato dal Sindaco pro-tempore Nicola Pasi.

Il Presidente constata e fa constatare che è validamente rappresentato l'intero capitale sociale e che pertanto l'Assemblea è validamente costituita per discutere e deliberare sull'ordine del giorno di cui in seguito, rimandando per il punto n. 1) dell'indicato ordine del giorno "Proposta di parziale riformulazione delle disposizioni dell'art. 13 dello statuto sociale concernenti l'organo amministrativo in relazione al rilievo effettuato dalla Corte dei Conti, in sede di esame dei provvedimenti sulla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie di Enti Locali del territorio ravennate, in merito all'adeguamento delle medesime alle previsioni di cui all'art. 11 commi 2 e 3 del D.lgs. 175/2016, e di conseguenziale variazione all'attuale testo, sia dell'art. 13, che dell'art. 16 dello statuto sociale, per una più puntuale redazione delle clausole contenenti riferimenti al Consiglio di Amministrazione" al verbale redatto dal Notaio D.ssa Ira Bugani.

RAVENNA FARMACIE SRL-VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122-
P.I. 01323720399 – LIBRO DELLE DECISIONI DEI SOCI

PAG. 65

Ordine del giorno

Punto O.D.G.1. (omissis).

Punto O.D.G.2. Approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017 e determinazioni conseguenti.

Punto O.D.G.3. Indennità di risultato del Presidente in relazione al risultato della gestione nell'esercizio 2017 – determinazioni.

Punto O.D.G.4. Determinazioni in merito alla composizione dell'organo amministrativo e alla durata del mandato.

Punto O.D.G.5. Nomina dell'organo amministrativo a norma dell'art. 13 dello Statuto societario.

Punto O.D.G.6. Determinazione del compenso dell'organo amministrativo.

Punto O.D.G.7. Comunicazioni del Presidente.

I Soci dichiarano di essere edotti sulle materie oggetto dell'Assemblea e nessuno si oppone alla discussione.

Viene messo in discussione e approvazione il punto n. 2) dell'indicato ordine del giorno "Approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017 e determinazioni conseguenti".

Il Presidente illustra gli aspetti essenziali del progetto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 della Società, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/03/2018, composto da stato patrimoniale - conto economico - rendiconto finanziario - nota integrativa, agli atti unitamente alla relazione sulla gestione, documentazione tutta regolarmente protocollata.

Evidenzia altresì che gli Amministratori hanno proceduto alla valutazione del rischio di crisi aziendale, a norma dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., i cui esiti sono esposti all'interno della relazione sulla gestione.

RAVENNA FARMACIE SRL-VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122-
P.I. 01323720399 – LIBRO DELLE DECISIONI DEI SOCI

PAG. 66

Con il consenso dei presenti non si procede alla lettura integrale dei documenti,
dichiarandosi i Soci informati sugli stessi.

Il Presidente fa rilevare che la Società chiude l'esercizio 2017 con un risultato di € 562.493, dopo avere stanziato imposte correnti e differite per € 184.066, migliore di quanto stimato nel pre-consuntivo.

Fa altresì rilevare che risultano conseguiti gli obiettivi gestionali assegnati alla Società per il 2017.

La proposta presentata dagli Amministratori è di destinare l'utile netto di € 562.493 come di seguito indicato, avendo già la riserva legale superato il 20% del capitale sociale:

- a riserva statutaria, € 262.493;
- a dividendo, € 300.000.

Il Presidente, rammentando che il bilancio di esercizio composto dalla documentazione tutta sopra richiamata e corredata dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di revisione è stato trasmesso ai Soci a norma dell'art. 28 dello Statuto, invita a intervenire il Presidente del Collegio Sindacale.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Davide Galli illustra la Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio al 31/12/2017, che chiude evidenziando l'insussistenza di ragioni ostative all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017, così come redatto e proposto dall'organo di amministrazione.

Seguono gli interventi dei Soci.

Prende la parola il Presidente e Amministratore Delegato di Ravenna Holding S.p.A. Dott. Carlo Pezzi, in rappresentanza della Capogruppo e del Comune di Ravenna, che ringrazia il Presidente e gli Amministratori uscenti esprimendo vivo apprezzamento per il lavoro svolto in questi anni e per i risultati conseguiti. Evidenzia che si tratta di impegno doppiamente positivo, considerato che la Società mantiene risultati positivi e in

RAVENNA FARMACIE SRL-VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122-
P.I. 01323720399 – LIBRO DELLE DECISIONI DEI SOCI

PAG. 67

miglioramento, pur nell'ambito di una situazione generale del settore farmaceutico che resta difficile. Rammenta dei pari i vantaggi assicurati dalla particolare strutturazione della governance societaria e dall'impianto organizzativo infragruppo.

Intervengono anche i Soci Comune di Alfonsine, Comune di Fusignano e Comune di Cotignola, esprimendo apprezzamento per i risultati del bilancio al 31 dicembre 2017 e i ringraziamenti al Consiglio di Amministrazione uscente.

Quindi il Presidente del Consiglio di Amministrazione Paolo Pirazzini pone in votazione tale ordine del giorno e l'Assemblea – visto al riguardo il parere conforme del Coordinamento Soci a norma dell'articolo 4 della Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 del 25/01/2018 – all'unanimità dei votanti rappresentanti l'intero capitale sociale,

delibera

1. di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa e la relativa relazione sulla gestione, prendendo atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione, documentazione tutta regolarmente agli atti aziendali;
2. di approvare la seguente destinazione dell'utile di esercizio 2017, ascendente a € 562.493, avendo già la riserva legale superato il 20% del capitale sociale:
 - a riserva statutaria, € 262.493;
 - a dividendo, € 300.000, da mettere in pagamento entro il 31 ottobre 2018;
3. di dare mandato al Presidente, in relazione alla normativa concernente la redazione dei bilanci di esercizio nel nuovo formato elettronico elaborabile xbrl, ad apportare alla documentazione di cui sopra eventuali modifiche si rendessero necessarie per renderla conforme alle norme di legge.

RAVENNA FARMACIE SRL-VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122-
P.I. 01323720399 – LIBRO DELLE DECISIONI DEI SOCI

PAG. 68

Il Presidente proclama i risultati della votazione e dichiara approvato il su riportato punto 2) dell'Ordine del giorno.

Viene messo in discussione e approvazione il punto n. 3) dell'indicato ordine del giorno "Indennità di risultato del Presidente in relazione al risultato della gestione nell'esercizio 2017 – determinazioni".

Su invito del Presidente, prende la parola il rappresentante del Socio Ravenna Holding S.p.A. Dott. Carlo Pezzi. Rammenta che in sede assembleare era già stata individuata all'atto della determinazione dei compensi degli Amministratori – definiti tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 16 D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114 – l'opportunità di riconoscere una indennità di risultato al Presidente del Consiglio di Amministrazione nel caso di produzione di utili, in misura massima pari al compenso annuale.

Richiama al riguardo il quadro normativo di riferimento e le verifiche e gli approfondimenti fatti all'epoca dalla Holding sotto il profilo tecnico-giuridico, facendo osservare che la soluzione adottata all'epoca resta coerente con le modifiche introdotte in materia dal recente D.Lgs. 175/2016 e in particolare all'art. 11.

Ritenendo doveroso riconoscere detta indennità in favore del Presidente della Società, in relazione ai risultati gestionali conseguiti nel precedente esercizio, che chiude con un utile netto di € 562.493, e alla luce di quanto condiviso in sede di Coordinamento Soci, il Dott. Carlo Pezzi propone di assegnare al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ravenna Farmacie S.r.l. Sig. Paolo Pirazzini una indennità di risultato determinata, in linea logica di sobrietà, in misura pari al 50% del compenso attribuitogli, coerentemente con le deliberazioni assembleari del 29/05/2015, e pertanto pari a € 8.000,00 (lordi), in linea con quanto erogato in relazione ai risultati degli esercizi 2015 e 2016.

Udito il riferimento e ultimata la discussione, l'Assemblea – vista al riguardo l'espressa

RAVENNA FARMACIE SRL-VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122-
P.I. 01323720399 – LIBRO DELLE DECISIONI DEI SOCI

PAG. 69

autorizzazione del Coordinamento Soci a norma dell'articolo 4 della Convenzione ex
articolo 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 del 25/01/2018 – all'unanimità dei votanti
rappresentanti l'intero capitale sociale

delibera

di assegnare al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ravenna Farmacie S.r.l.
Paolo Pirazzini una indennità di risultato in relazione al risultato dell'esercizio 2017 pari al
50% del compenso annuale attribuitogli con precedente deliberazione assembleare del
29/05/2015, e pertanto pari a € 8.000,00 (lordi).

Il Presidente proclama i risultati della votazione e dichiara approvato il su riportato punto 3)
dell'Ordine del giorno.

Viene messo in discussione e approvazione il punto n. 4) dell'indicato ordine del giorno
“Determinazioni in merito alla composizione dell'organo amministrativo e alla durata del
mandato”.

Il Presidente fa rilevare la scadenza, con l'approvazione del bilancio al 31/12/2017, del
Consiglio di Amministrazione in carica, nominato con precedente deliberazione del
29/05/2015 per tre esercizi; pertanto occorre che i Soci provvedano alle determinazioni in
merito alla composizione dell'organo amministrativo e alla durata del mandato, tenuto
conto delle disposizioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3, del D.Lgs. 175/2016 e all'art. 13
dello Statuto societario.

Richiama al riguardo le determinazioni assunte dall'Assemblea dei Soci nel corso della
seduta odierna (di cui al verbale redatto dal Notaio D.ssa Ira Bugani) concernenti la
modifica dell'art. 13 dello Statuto societario – in relazione al rilievo effettuato dalla Corte
dei Conti, in sede di esame dei provvedimenti sulla revisione straordinaria delle
partecipazioni societarie di Enti Locali del territorio ravennate, in merito all'adeguamento
delle medesime alle previsioni di cui all'art. 11 commi 2 e 3 del D.Lgs. 175/2016 – ai fini

RAVENNA FARMACIE SRL-VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122-
P.I. 01323720399 – LIBRO DELLE DECISIONI DEI SOCI

PAG. 70

dell'adeguamento puntuale e specifico dello Statuto sociale alla vigente normativa riformata applicabile alle società a controllo pubblico.

Interviene in rappresentanza dei Soci Ravenna Holding S.p.A. e Comune di Ravenna il Presidente e Amministratore Delegato della Capogruppo Dott. Carlo Pezzi.

Fa rilevare che l'Assemblea, in base alle disposizioni tutte sopra richiamate, deve deliberare la configurazione dell'organo amministrativo, potendo questo essere costituito da un Amministratore unico oppure, ricorrendo specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenuto conto delle esigenze di contenimento dei costi, da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri.

Rende noto al riguardo che l'argomento è stato previamente valutato in sede di Coordinamento dei Soci della capogruppo Ravenna Holding S.p.A., nella logica del modello di società in house "a cascata", nonché nella riunione del Coordinamento dei Soci di Ravenna Farmacie S.r.l. svolta in data odierna.

In tale ambito sono stati valutati gli elementi di seguito riepilogati, che consentono di individuare in un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri l'organo amministrativo di Ravenna Farmacie S.r.l., come configurazione più idonea rispetto alle esigenze di adeguatezza organizzativa e comunque rispettosa dei principi di contenimento dei costi.

- ✓ La complessità organizzativa che caratterizza Ravenna Farmacie S.r.l..

Tale complessità è denotata da elementi oggettivi, che riguardano sia la Società, quali le dimensioni occupazionali ed economiche (per l'elevato numero di dipendenti e il considerevole fatturato annuo), sia i servizi svolti, su un territorio di riferimento relativamente ampio.

- ✓ La garanzia di competenze e professionalità diversificate nell'organo amministrativo collegiale, tali da consentire una più efficace ed efficiente gestione, anche in

RAVENNA FARMACIE SRL-VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122-
P.I. 01323720399 – LIBRO DELLE DECISIONI DEI SOCI

PAG. 71

attuazione del controllo analogo congiunto a cui è soggetta la Società, e tali da consentire l'attribuzione di specifiche funzioni (necessarie per legge o statuto) senza ulteriori costi di personale.

Il riferimento è, ad esempio, alle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, a norma dell'art. 1, comma 7, L. 190/2012; nonché a quelle del Comitato di controllo interno e rischi, ex art. 15, comma 2, dello Statuto.

L'inesistenza nella dotazione organica oggi in forza presso la Società di profili che garantiscano i requisiti e le idonee competenze occorrenti per la funzione di RPCT comporterebbe verosimilmente la necessità di potenziare la struttura stessa attraverso nuove assunzioni, e quindi maggiori costi, significativamente superiori a quelli sostenuti per gli Amministratori.

- ✓ La necessità di garantire un'adeguata rappresentanza dei Soci pubblici, anche in considerazione del fatto che trattasi di società in house a cui si applica l'art. 5, comma 5, del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016).

In particolare, una composizione a cinque del Consiglio consente di assicurare un adeguato equilibrio nella rappresentanza dei soci in seno all'organo amministrativo alla luce dell'art. 4 della vigente Convenzione tra i soci pubblici ex art. 30 TUEL. Un Consiglio di Amministrazione a tre comporterebbe uno squilibrio a sfavore del socio di maggioranza Ravenna Holding S.p.A., titolare del 92,47% del capitale sociale.

- ✓ Il pieno rispetto dei principi di contenimento dei costi comunque assicurato dall'organo amministrativo collegiale di Ravenna Farmacie.

Il costo complessivo del Consiglio di Amministrazione, a seguito delle riduzioni operate ai sensi dell'art. 4, commi 4 e 5, del D.L. 95/2012 (come modificato dall'art. 16 del D.L. 90/2014), è pari complessivamente a euro 32.000 l'anno (a cui si somma l'indennità di risultato eventualmente erogata al Presidente esecutivo solo

RAVENNA FARMACIE SRL-VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122-
P.I. 01323720399 – LIBRO DELLE DECISIONI DEI SOCI

PAG. 72

in relazione al raggiungimento di positivi risultati dell'esercizio). Il dato storico e oggettivo dimostra chiaramente l'esiguità delle spese legate ai compensi degli amministratori. Il compenso attribuito ad un Amministratore unico, anche in ragione della concentrazione di poteri e responsabilità, sarebbe perlomeno pari a tale somma.

Da ciò deriva che, a parità sostanziale di costi prevedibili, e tenendo conto del fatto che la preferenza del legislatore per l'Amministratore unico è dichiaratamente individuata soprattutto per esigenze di riduzione della spesa pubblica, in presenza di complessità gestionali e strutturali come sopra individuate, la scelta di un Consiglio di Amministrazione in Ravenna Farmacie S.r.l. appare non solo pienamente motivata ma anche quella maggiormente funzionale ed efficace.

Intervengono di seguito i Soci Comune di Alfonsine, Comune di Fusignano e Comune di Cotignola, che condividono le valutazioni sopra espresse, facendo proprie le motivazioni a supporto della scelta dell'organo amministrativo collegiale, come condivise in sede di Coordinamento dei Soci.

Terminata la discussione, l'Assemblea – in base alla autorizzazione espressa del Coordinamento dei Soci, a norma dell'art. 4 della Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 del 25/01/2018 – all'unanimità dei votanti rappresentanti l'intero capitale sociale,

delibera

- di disporre, per le motivazioni tutte espresse in premessa, che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri;
- di determinare la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione in tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020.

RAVENNA FARMACIE SRL-VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122-
P.I. 01323720399 – LIBRO DELLE DECISIONI DEI SOCI

PAG. 73

Il Presidente proclama i risultati della votazione e dichiara approvato il su riportato punto 4) dell'Ordine del giorno.

Viene messo in discussione e approvazione il punto n. 5) dell'indicato ordine del giorno "Nomina dell'organo amministrativo a norma dell'art. 13 dello Statuto societario".

Il Presidente, in riferimento alla scadenza, con l'approvazione del bilancio al 31/12/2017, del Consiglio di Amministrazione in carica, nominato con precedente deliberazione del 29/05/2015 per tre esercizi, rammenta che i Soci devono provvedere alla nomina del nuovo organo amministrativo.

Richiamate al riguardo le disposizioni di legge e statutarie concernenti la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, di cui in particolare agli articoli 8 e 13 dello Statuto societario, invita i Soci a intervenire.

Interviene in rappresentanza dei Soci Ravenna Holding S.p.A. e Comune di Ravenna il Presidente e Amministratore Delegato della Capogruppo Dott. Carlo Pezzi.

Fa preliminarmente rilevare che il Sindaco del Comune di Ravenna con Decreto P.G. Comune di Ravenna 0101579 del 07/06/2018 ha provveduto alla nomina quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, di sua competenza, della D.ssa Bruna Baldassarri, nata a Cervia (RA) il 23/01/1956, residente a Lugo (RA) Via Di Giù n. 2, C.F. BLDBRN56A63C553W, in quiescenza.

Rappresenta quindi che Ravenna Holding S.p.A., nell'esercizio dei diritti stabiliti dallo Statuto societario, esprime come di seguito indicato le nomine di sua competenza:

- Tiziano Francolini, nato a Mondavio (PU) il 29/03/1970, domiciliato a Cervia (RA)
Via Pinarella 270/A, C.F. FRNTZN70C29F347B, anche su indicazione del Comune di Cervia, già componente il Consiglio di Amministrazione nominato in data 29/05/2015;

RAVENNA FARMACIE SRL-VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122-
P.I. 01323720399 – LIBRO DELLE DECISIONI DEI SOCI

PAG. 74

- Antonio Foschini, nato a Ravenna il 07/05/1966, residente a Ravenna in via Lago di Vico 7, C.F. FSCNTN66E07H199E;
- Bulgarelli Cristina Maria, nata a Revere (MN) il 21/10/1957 e residente a Ravenna Loc. Santerno, alla Via Carraia Bezzi 106, C.F. BLGCST57R61H248Y.

I Comuni di Alfonsine, Cotignola e Fusignano, nell'esercizio dei diritti stabiliti dallo Statuto societario, esprimono la nomina quale componente il Consiglio di Amministrazione del Dott. Elia Menghi – nato a Lugo (RA) il 20/10/1981 e residente ad Alfonsine, Corso Repubblica 2 int. 4, C.F. MNGLEI81R20E730A.

La composizione del Consiglio di Amministrazione risulta pertanto così definita in base alle indicazioni dei Soci, che danno atto di avere verificato, ciascuno per quanto di competenza in riferimento agli Amministratori rispettivamente espressi, il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti, dallo Statuto societario e dagli atti di governance vigenti nel Gruppo che fa capo a Ravenna Holding S.p.A.:

- Bruna Baldassarri – Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Elia Menghi – componente;
- Tiziano Francolini – componente;
- Antonio Foschini – componente;
- Cristina Maria Bulgarelli – componente.

Viene fatto rilevare che la composizione del Consiglio così derivante rispetta le disposizioni concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società controllate da pubbliche amministrazioni di cui alla Legge 12 luglio 2011, n. 120 e relativo Regolamento di attuazione, D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251.

Si passa quindi alla discussione e votazione, in esito alla quale l'Assemblea in forma ordinaria – preso atto dell'espressione del Coordinamento dei Soci a norma dell'art. 4 della Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 del 25/01/2018 –

RAVENNA FARMACIE SRL-VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122-
P.I. 01323720399 – LIBRO DELLE DECISIONI DEI SOCI

PAG. 75

all'unanimità dei votanti rappresentanti l'intero capitale sociale

delibera

- 1) di prendere atto della nomina quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società della D.ssa Bruna Baldassarri, nata a Cervia (RA) il 23/01/1956, residente a Lugo (RA) Via Di Giù n. 2, C.F. BLDBRN56A63C553W, disposta dal Sindaco di Ravenna, in conformità all'art. 13.2 dello Statuto, con Decreto P.G. Comune di Ravenna 0101579 del 07/06/2018, che viene messo agli atti della Società;
- 2) di prendere atto delle nomine espresse dagli altri Soci, a norma dell'art. 13.2 dello Statuto, dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società, come di seguito indicato:
 - Bulgarelli Cristina Maria, nata a Revere (MN) il 21/10/1957 e residente a Ravenna Loc. Santerno, alla Via Carraia Bezzi 106, C.F. BLGCST57R61H248Y;
 - Francolini Tiziano, nato a Mondavio (PU) il 29/03/1970, domiciliato a Cervia (RA) in Via Pinarella 270/A, C.F. FRNTZN70C29F347B;
 - Foschini Antonio, nato a Ravenna il 07/05/1966, residente a Ravenna in via Lago di Vico 7, C.F. FSCNTN66E07H199E;
 - Menghi Elia, nato a Lugo (RA) il 20/10/1981 e residente ad Alfonsine, in Corso Repubblica 2 int. 4, C.F. MNGLEI81R20E730A;
- 3) di dare conseguentemente atto che il Consiglio di Amministrazione della Società risulta così composto:
 - Bruna Baldassarri, nata a Cervia (RA) il 23/01/1956, residente a Lugo (RA) in Via Di Giù n. 2, C.F. BLDBRN56A63C553W – quale Presidente;

RAVENNA FARMACIE SRL-VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122-
P.I. 01323720399 – LIBRO DELLE DECISIONI DEI SOCI

PAG. 76

- Cristina Maria Bulgarelli, nata a Revere (MN) il 21/10/1957 e residente a Ravenna Loc. Santerno, alla Via Carraia Bezzi 106, C.F. BLGCST57R61H248Y – quale componente;
- Tiziano Francolini, nato a Mondavio (PU) il 29/03/1970, domiciliato a Cervia (RA) in Via Pinarella 270/A, C.F. FRNTZN70C29F347B – quale componente;
- Antonio Foschini, nato a Ravenna il 07/05/1966, residente a Ravenna in Via Lago di Vico 7, C.F. FSCNTN66E07H199E – quale componente;
- Elia Menghi, nato a Lugo (RA) il 20/10/1981 e residente ad Alfonsine, in Corso Repubblica 2 int. 4, C.F. MNGLIEI81R20E730A – quale componente;
- 4) di dare atto che le nomine hanno decorrenza immediata e gli Amministratori resteranno in carica per un periodo corrispondente a 3 esercizi, ovvero fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2020, conformemente all'articolo 13.4 dello Statuto sociale;
- 5) di disporre l'acquisizione agli atti della Società della documentazione tutta concernente l'accettazione dell'incarico da parte degli Amministratori e le dichiarazioni in merito alla insussistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità a norma delle vigenti disposizioni di legge;
- 6) di autorizzare per quanto occorrer possa, ai sensi dell'art. 11, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 175/2016, il Consiglio di Amministrazione ad attribuire deleghe al Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltre alla rappresentanza legale riconosciuta dalla legge e dallo Statuto sociale;
- 7) di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione ai fini degli adempimenti pubblicitari connessi all'iscrizione al Registro delle Imprese.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Paolo Pirazzini proclama quindi i risultati della votazione e dichiara approvato il su riportato punto 5) dell'Ordine del giorno.

RAVENNA FARMACIE SRL-VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122-
P.I. 01323720399 – LIBRO DELLE DECISIONI DEI SOCI

PAG. 77

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ravenna Holding S.p.A., anche in rappresentanza del Comune di Ravenna, rivolge un sentito ringraziamento al Consiglio di Amministrazione uscente, per la grande professionalità, l'attenzione dedicata al ruolo e l'apporto assicurato alla Società, con impegno costante e spirito di servizio.

Ai ringraziamenti si associano unanimemente tutti i Soci.

Viene messo in discussione e approvazione il punto n. 6) dell'indicato ordine del giorno "Determinazione del compenso dell'organo amministrativo".

Il Presidente rammenta che rientra nella competenza dei Soci deliberare in merito alla attribuzione di compensi agli Amministratori a norma dell'art. 2389 del codice civile e degli articoli 8 e 19 dello Statuto societario.

Invita quindi il Presidente del Coordinamento dei Soci ad esprimere la proposta derivante dalle determinazioni assunte dai Soci al riguardo.

Prende la parola il Sindaco di Alfonsine il quale precisa che il Coordinamento dei Soci, nel corso della riunione odierna da lui presieduta, ha preliminarmente preso atto che la nomina della D.ssa Bruna Baldassarri quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, disposta dal Sindaco di Ravenna con Decreto P.G. Comune di Ravenna 0101579 del 07/06/2018, è stata effettuata tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 9, del D.Lgs. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i., stante lo stato di quiescenza della D.ssa Bruna Baldassarri. Conseguentemente, a norma dell'articolo 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alla D.ssa Bruna Baldassarri non può essere attribuito dalla Società alcun compenso per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del mandato, debitamente rendicontate, nei limiti stabiliti dal vigente "Regolamento per il rimborso spese agli Amministratori di Ravenna Farmacie S.r.l.".

RAVENNA FARMACIE SRL-VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122-
P.I. 01323720399 – LIBRO DELLE DECISIONI DEI SOCI

PAG. 78

L'Assemblea stabilisce che, fatte salve puntuale verifiche di compatibilità normativa, sia garantita una adeguata copertura assicurativa in analogia a quanto stabilito dall'art. 11, comma 8, del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i..

Il Sindaco di Alfonsine precisa che, tenuto conto di quanto sopra, il Coordinamento dei Soci nel corso della riunione odierna da lui presieduta, ha autorizzato la determinazione del compenso degli Amministratori – a norma dell'art. 11, comma 7, del D.Lgs. 175/2016 – ad esclusione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nella misura di €. 7.500 lordi in ragione d'anno.

Udito il riferimento e ultimata la discussione, l'Assemblea – preso atto dell'espressione del Coordinamento dei Soci a norma dell'art. 4 della Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 del 25/01/2018 – all'unanimità dei votanti rappresentanti l'intero capitale sociale

delibera

- di dare atto che il Presidente del Consiglio di Amministratore, la cui nomina è stata disposta dal Sindaco di Ravenna, con Decreto P.G. Comune di Ravenna 0101579 del 07/06/2018, svolgerà l'incarico a titolo gratuito, a norma dell'art. 5, comma 9, del D.Lgs. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i.;
- di attribuire ai componenti il Consiglio di Amministrazione (escluso il Presidente del Consiglio di Amministrazione) a norma dell'art. 2389 del codice civile e degli articoli 8 e 19 dello Statuto societario, il compenso determinato nella misura di €. 7.500 lordi in ragione d'anno;
- di dare atto che agli Amministratori spetta il rimborso delle spese documentate sostenute per le ragioni dell'ufficio, come previsto dall'art. 19.1 dello Statuto

RAVENNA FARMACIE SRL-VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122-
P.I. 01323720399 – LIBRO DELLE DECISIONI DEI SOCI

PAG. 79

societario, nei limiti stabiliti dal vigente "Regolamento per il rimborso spese agli Amministratori di Ravenna Farmacie S.r.l.";

- di dare atto che al Presidente del Consiglio di Amministratore che svolgerà l'incarico a titolo gratuito, oltre al rimborso delle spese documentate sostenute per le ragioni dell'ufficio, verrà garantita una adeguata copertura assicurativa, in analogia a quanto stabilito dall'art. 11, comma 8, del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., fatte salve le verifiche di cui in premessa.

Il Presidente proclama i risultati della votazione e dichiara approvato il su riportato punto 6) dell'Ordine del giorno.

Viene quindi messo in discussione e approvazione il punto n. 7) dell'indicato ordine del giorno "Comunicazioni del Presidente".

Il Presidente, richiamato quanto previsto nel Budget 2018 riguardo al finanziamento dell'acquisto dell'immobile di Ponte Nuovo ove ha sede la Farmacia n. 10, rende noto che l'investimento deve essere posticipato al 2019, in quanto non si sono realizzate le condizioni per procedere in base alle previsioni formulate al riguardo. Conseguentemente si rende possibile finanziare nell'esercizio in corso il rinnovo e riallestimento della Farmacia di Fusignano, in coincidenza con l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di proprietà del Comune di Fusignano, sfruttando il periodo in cui i locali saranno comunque interessati dall'intervento e tenuto conto dei vantaggi commerciali conseguenti al restyling della farmacia.

Il Socio Ravenna Holding S.p.A. precisa che l'intervento va inserito nella fase di revisione dei contratti di locazione in essere, e che di conseguenza occorre definire adeguate condizioni contrattuali per la rideterminazione del canone e il recupero degli investimenti eventualmente sostenuti dalla Società per la ristrutturazione.

I Soci prendono atto dell'informazione senza osservazioni.

RAVENNA FARMACIE SRL-VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122-
P.I. 01323720399 – LIBRO DELLE DECISIONI DEI SOCI

PAG. 80

Null'altro essendovi da deliberare, non avendo alcuno chiesto la parola, il Presidente
dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 11 e 55.

IL PRESIDENTE

(Paolo Pirazzini)

IL SEGRETARIO

(Sra Giannmattei)



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
UFFICIO TERRITORIALE DI RAVENNA
Registrato il 29/11/2018
Serie 3 per Euro 100,00
IL DIRETTORE TERRITORIALE
Il Funzionario Delegato(*)
Paolo Vanigli

(Firma su delega del Direttore Provinciale, Sergio Proietti)

"Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bongiovanni, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000,
dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Via Fiume Montone Abbandonato,122 – 48124-Ravenna

Capitale Sociale € 2.943.202,00 i.v.

C.F./P.I./Iscrizione Registro Imprese N. 01323720399

Iscrizione al REA N. 84780

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

nello scorso anno la gestione caratteristica di Ravenna Farmacie si è pienamente articolata su 16 farmacie, dieci delle quali di titolarità del Comune di Ravenna, una a testa per i Comuni di Alfonsine, Cotignola e Fusignano e tre del Comune di Cervia (senza dimenticare la convenzione in atto per la gestione della farmacia "Santo Monte" di Bagnacavallo). La gestione di Ravenna Farmacie S.r.l. prosegue attraverso la modalità dell'affidamento "in house" (art.113, comma 5 del TUEL), cioè viene sottoposta ad un controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'Assemblea societaria.

I soci hanno rispettivamente le seguenti quote di partecipazione in Ravenna Farmacie S.r.l.: Ravenna Holding S.p.A. 92,47%, Comune di Ravenna 0,89%, Comune di Alfonsine 2,48%, Comune di Cotignola 2,39%, Comune di Fusignano 1,77%.

Il bilancio consuntivo dell'anno 2017 si chiude con un risultato positivo di € 562.493, dopo avere stanziato imposte correnti e differite per € 184.066, risultato migliore di quanto previsto nel pre-consuntivo approvato.

Il contesto

Il contesto in cui opera la nostra azienda, vale a dire il mercato farmaceutico della Regione Emilia Romagna, continua ad evidenziare una perdurante difficoltà delle farmacie territoriali convenzionate con il servizio sanitario.

Se a livello nazionale nel 2017 si è arrestato il calo di mercato che ha caratterizzato gli ultimi anni, anche in ragione della decisione di alcune Regioni di "investire" sulla farmacia convenzionata, sfruttando la capillarità della presenza territoriale ed il rapporto di fiducia che vige fra cittadino e farmacia per supportare ed integrare le politiche economiche regionali (ampliando sempre più i progetti di distribuzione per conto e le sperimentazioni di presa in carico dei pazienti complessi da parte della farmacia) non altrettanto si può dire per la Regione Emilia Romagna.

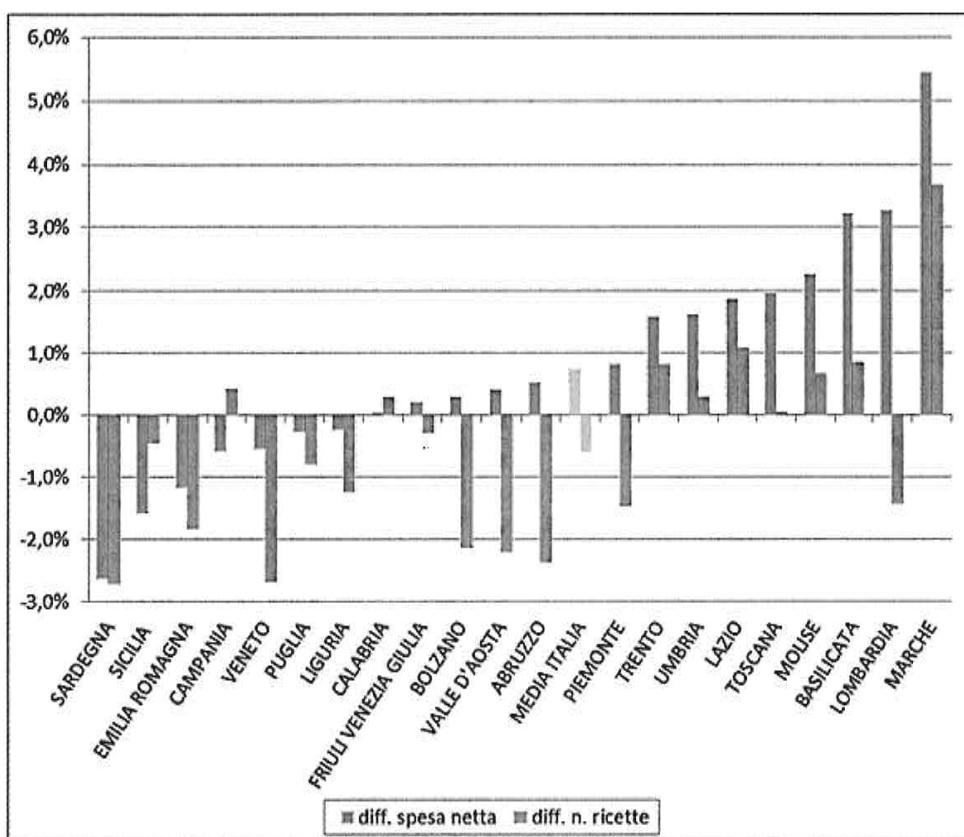


Figura 1: andamento della spesa farmaceutica convenzionata, gen-giu 2017; fonte Federfarma

Nella nostra Regione abbiamo una situazione di vera e propria concorrenza da parte delle Unità Sanitarie Locali nei confronti della farmacia: le farmacie ospedaliere si configurano ormai, anche in provincia di Ravenna, come una filiera parallela che distribuisce agli utenti finali molti farmaci normalmente distribuiti attraverso la rete delle farmacie territoriali, depauperando non solo il giro di affari, ma anche il ruolo delle farmacie che, strette fra questa concorrenza "istituzionale" e quella commerciale da parte delle parafarmacie, oltre che dalle nuove farmacie aperte a seguito del "concorso Monti", vedono messo sempre più a repentaglio il proprio equilibrio economico.

Per cercare di limitare i danni dovuti alla concorrenza dopo anni di trattative e contestazioni in occasione delle quali le farmacie territoriali hanno più volte richiesto il ritorno della distribuzione dei farmaci all'interno delle farmacie e la limitazione della Distribuzione Diretta da parte delle USL, nel febbraio del 2017 la Regione e le associazioni di Farmacie sono giunte ad un accordo; questo accordo avrebbe dovuto riportare, nel giro di 18 mesi, molti farmaci nelle farmacie, o attraverso la Distribuzione per Conto (vale a dire quel meccanismo attraverso il quale le farmacie distribuiscono i farmaci acquistati dalle USL) o attraverso la tradizionale distribuzione convenzionata. Il rispetto dell'accordo avrebbe avuto il pregio di assicurare ai cittadini un servizio più capillare e agevolmente fruibile senza appesantire il bilancio della sanità di nuovi costi diretti o indiretti.

E questo accordo è stato fatto a prezzo di grandi sacrifici: le farmacie infatti, nonostante il "prezzo della prestazione", vale a dire il compenso delle farmacie per la distribuzione del singolo pezzo, fosse già al livello più basso del paese, hanno accettato di tagliare di un ulteriore 30% la loro

remunerazione, che avrebbe dovuto essere, almeno parzialmente, compensato da un parallelo aumento sia del numero di pezzi distribuiti in DPC che del numero di prodotti distribuiti in convenzionata.

Ebbene, a fine anno si è visto che solo in minima parte, e certo non nella provincia di Ravenna, questo accordo ha portato i risultati sperati, vale a dire un parziale “recupero” dei medicinali venduti in farmacia: la Distribuzione Diretta non solo non è stata contenuta, ma sembra aumentare ovunque: nella nostra provincia è passata da circa 137.000 pezzi del 2015 a 528.000 pezzi del 2017, quasi quadruplicando, dunque, il suo livello. Al contrario nella nostra provincia la distribuzione per conto e la distribuzione convenzionata continuano a calare in misura estremamente significativa.

I dati forniti dalla stessa Regione parlano di un calo di spesa per la farmaceutica convenzionale superiore al 2,6%, un calo della DPC di 156.000 pezzi rispetto al 2015, e di un “trasferimento” alla convenzionata di neppure 24.000 pezzi contro la previsione di 122.000 contenuta nell'accordo di febbraio 2017.

Questo andamento sembra riproporsi nel 2018, che è partito con una contrazione della DPC, nella provincia di Ravenna, addirittura superiore ai mesi precedenti.

L'impatto sulla nostra azienda, che come noto aveva molto investito per assecondare la scelta operata dalla precedente direzione generale dell'AUSL di Ravenna di individuare nella DPC la forma quasi esclusiva di distribuzione dei farmaci a carico del SSN sia in termini di organizzazione, sia in termini di disponibilità ad accettare una iniziale notevole riduzione della spesa convenzionata, è molto forte. Infatti la riduzione colpisce non solo le farmacie, ma anche direttamente il magazzino, che è magazzino capofila della provincia di Ravenna.

L'azione intrapresa dalla direzione generale dell'AUSL della Romagna non ha soltanto sistematicamente disatteso il preesistente accordo regionale sulla distribuzione dei farmaci ma sta disattendendo anche l'accordo attualmente vigente che reca in calce anche la firma dell'attuale direttore generale. Tale comportamento sembra non produrre alcun beneficio per il bilancio dell'azienda sanitaria, sicuramente offre un servizio più oneroso per i cittadini e, se si confermassero le tendenze evidenziate, determinerebbe un danno inaccettabile che la nostra azienda dovrà attentamente valutare.

Nel 2017, accanto al perdurare delle problematiche evidenziate in merito alla distribuzione dei farmaci, non si è avuto lo sperato sviluppo delle ipotizzate aree di crescita alternative.

Su lato della presa in carico del paziente complesso, progetto per il quale le associazioni dei farmacisti, sia pubblici che privati, hanno da anni dimostrato la piena disponibilità ad una proficua collaborazione per la migliore gestione del paziente cronico, finora si è potuta realizzare solo una (peraltro riuscita) sperimentazione in collaborazione con IRSST, di cui si parlerà in seguito. Tale sperimentazione non è stata finanziata, per cui l'investimento è stato tutto a carico delle farmacie del territorio, che non solo non hanno visto remunerazione per l'attività svolta, ma addirittura hanno dovuto acquistare a proprie spese il diritto all'accesso alla piattaforma informatica necessaria per la sperimentazione.

Anche la tanto attesa possibilità di dispensare preparazioni magistrali a base di cannabis, prevista dalla legge fin dal 2013 (vale a dire la possibilità da parte delle farmacie di dispensare preparazioni a base di cannabis a uso terapeutico, dietro prescrizione medica), non si è concretizzata ancora appieno. Anche una volta superate le iniziali difficoltà di tipo burocratico, per la definizione delle modalità di ricettazione e dispensazione, probabilmente a causa di una evidente errata valutazione delle necessità, decisamente sottostimate, non si riesce a ottenere la materia prima necessaria alla preparazione di quanto prescritto dai medici.

E ovviamente, e nuovamente, nessuna traccia, degli oramai leggendari "servizi in farmacia", decantati e annunciati con grande enfasi dal governo Monti nel 2011, ribaditi nel 2013, rinominati ogni tanto fino al 2016, ma finora rimasti limitati a quei servizi che i farmacisti decidono di loro iniziativa di offrire (a pagamento) agli utenti, nella totale assenza di regolamentazione specifica. Nulla invece si è realizzato dei tanti progetti da svolgere in collaborazione con le Unità sanitarie locali: analisi di prima istanza, progetti di adesione farmaceutica, collaborazione nei programmi di prevenzione, sembrano non interessare concretamente nessuno di coloro che hanno responsabilità di gestione e attuazione.

Così come sembra una leggendaria chimera la revisione della remunerazione dei farmacisti: non ripeteremo qui, per l'ennesima volta, che questa nuova normativa che sembrava imminente già anni fa si è totalmente arenata, ed ora sembra dimenticata come una vecchia utopia oramai fuori moda.

La normativa regionale destinata a supportare le farmacie rurali si è dimostrata assolutamente irrilevante perché, data l'incoerenza nella definizione dei criteri di accesso, solo pochissime decine di farmacie in Regione hanno potuto avere accesso alle agevolazioni. La rigida e burocratica interpretazione, da parte del servizio farmaceutico dell'AUSL della Romagna, della nuova legge regionale relativamente all'organizzazione dei turni di servizio ha infine aggravato, nel 2017, i costi gestionali delle farmacie di Fusignano e Alfonsine senza alcuna concreta contropartita in termini di servizio offerto ai cittadini di quei territori.

Un contesto di mercato, in sintesi, molto poco attraente come dimostra la perdurante difficoltà di assegnare le sedi vacanti previste dal decreto Monti, che si è concretizzato, per lo meno nella nostra provincia, in pochissime aperture nonostante l'espletamento di ben tre interPELLI.

A questi fatti si aggiunge la recente approvazione della legge (Legge 124/2017) che, per la prima volta, prevede che possano essere titolari di farmacia non solo i farmacisti (persone fisiche) ma anche le società di capitali.

Si tratta di una novità di enorme impatto, che ha immediatamente visto le sue prime applicazioni nella nascita di una vera e propria "campagna acquisti" da parte di grandi società multinazionali, sia già esistenti sul mercato, sia non presenti nel nostro paese. L'obiettivo dichiarato di queste grandi aziende è di "rastrellare" sul mercato un numero di farmacie vicine quanto più possibile al limite previsto dalla legge (20% in ogni regione). E' evidente che l'ingresso in un mercato che è sempre stato detenuto da una miriade di piccoli o piccolissimi imprenditori, di multinazionali in grado di possedere centinaia se non migliaia di farmacie, è destinato a sconvolgere i meccanismi e gli equilibri che da sempre lo hanno caratterizzato: il risultato di questo possibile tsunami è tutto da vedere.

La situazione della gestione, che verrà approfondita nei paragrafi che seguono, pur positiva nei risultati, risente pesantemente del perdurare delle difficoltà richiamate e ciò conferma la necessità di ripensare, come già espresso lo scorso anno, al posizionamento di Ravenna Farmacie nel contesto delle aziende pubbliche sia in riferimento all'evoluzione specifica del settore che alle nuove norme sulle società partecipate dagli enti locali.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento generale

Oramai per il quinto anno consecutivo l'Azienda, come anticipato, presenta un risultato positivo della gestione, questo a dispetto del difficile momento sopra sintetizzato.

Si mantiene altrettanto positivo il livello di gradimento, costantemente misurato, da parte dei clienti. Ancora una volta le strategie commerciali ed organizzative implementate, improntate ad un atteggiamento di grande prudenza, alla caparbia e minuziosa attenzione al controllo dei costi ed al ritorno degli investimenti, alla riduzione massima del rischio di impresa, si sono rivelate vincenti.

L'andamento del fatturato ha mostrato una ulteriore riduzione, e questo andamento è dovuto alla contemporanea azione di spinte al ribasso legate alla contrazione delle prescrizioni mediche; alla riduzione dei prezzi medi legata alle scadenze brevettuali; alla negativa congiuntura economica che comporta una

riduzione della propensione alla spesa in generale, ed alla cura di benessere e bellezza in particolare; infine all'aumento della concorrenza legata alle pur scarse aperture di nuove farmacie legate al concorsone Monti, che nel caso di Ravenna insistono su territori molto prossimi a farmacie gestite dalla nostra azienda. A ciò si aggiunge, come sopra accennato, il calo della DPC (quasi il 30 % in pezzi confrontato con il 2015), che per la nostra azienda, unito al calo della remunerazione, significa un impatto pari a circa 210.000€ di margine, rispetto all'anno precedente.

Ciononostante, pur in presenza di un fatturato inferiore a quello dello scorso anno ed addirittura dell'anno 2012 (che si ricorderà essere stato l'unico anno in cui l'azienda non è stata in grado di produrre utili) anche nel 2017 è stato possibile, grazie ad una gestione improntata a criteri di prudenza ed oculatezza, e con l'obiettivo di rendere il risultato economico più sicuro ed al riparo dalle sempre più frequenti ed ampie fluttuazioni del mercato, ottenere un risultato positivo.

Magazzino e farmacie

Il calo del fatturato delle farmacie descritto nella premessa di questo documento, naturalmente, ha coinvolto non solo le farmacie direttamente gestite da Ravenna Farmacie, ma anche tutti i clienti del suo magazzino all'ingrosso, i quali hanno ridotto i loro acquisti in misura significativa.

Il nostro magazzino all'ingrosso, tuttavia, ha saputo ben reagire, aumentando il proprio parco clienti, e la propria quota di mercato.

Nell'area Ravennate si è consolidata una quota di mercato superiore al 40%, mentre nelle altre province della Regione Emilia Romagna in cui operiamo, vale a dire Ferrara, Forlì Cesena e Rimini, siamo passati dal 15,9% al 16,4%, mantenendo, ed anzi, accrescendo non solo il numero di clienti di riferimento, ma anche il loro livello di soddisfazione, per l'assortimento, per la diminuzione del numero di mancanti e di errori nelle spedizioni, per la velocità della risposta al cliente.

Per le farmacie le circostanze sopra elencate sono state decisamente sfavorevoli.

La riduzione delle prescrizioni congiuntamente alla riduzione dei prezzi dei farmaci hanno, come sopra sottolineato, ridotto considerevolmente il valore della cosiddetta farmaceutica convenzionata; fino al 2014 tale riduzione, favorevole al risparmio di costi per il Servizio Sanitario, era almeno in parte compensata dall'aumento della distribuzione per conto: questo consentiva all'utente di approvvigionarsi nelle farmacie del territorio dei farmaci di cui aveva bisogno, mantenendo un impatto "leggero" per la spesa sanitaria, e nello stesso tempo continuando a usufruire del servizio professionale del farmacista del territorio. Negli ultimi due anni, come sopra sottolineato, anche questo è calato notevolmente, spostando l'accesso dei pazienti dalla farmacia alla Distribuzione diretta da parte della USL.

Se l'impatto negativo ha riguardato l'intero mercato (come dimostrano i dati sopra riportati), ovviamente ancora maggiore è stato l'impatto sulle singole farmacie che, a causa delle nuove aperture, hanno visto ridotte le loro quote di mercato.

Si è ampliata inoltre la concorrenza da parte della grande distribuzione che, forse per contrastare la contrazione del loro fatturato, sta investendo moltissimo nelle aree parafarmaco delle loro strutture, e nella comunicazione pubblicitaria rivolta a denigrare le farmacie a favore delle loro strutture: si pensi solo alla Conad, il cui management da anni si è impegnato in campagne estremamente aggressive, condite con la sua costante presenza sui canali televisivi, a sottolineare come la grande distribuzione sia in grado di offrire molti prodotti prima presenti solo in farmacia, a prezzi molto più contenuti, e questo specialmente per alcuni cosiddetti "prodotti civetta". E' evidente che non solo la capacità di acquisto dei grandi gruppi non può che consentire delle condizioni di acquisto molto migliori rispetto alle farmacie, ma anche l'assenza dell'obbligo, che invece grava sulle farmacie, di offrire servizi non remunerativi (si pensi all'obbligo di mantenere disponibile in brevissimo tempo la gamma completa delle centinaia di migliaia di farmaci presenti negli elenchi delle autorizzazioni ministeriali, dell'obbligo di allestire i laboratori galenici e di tenerli costantemente attrezzati e forniti, all'obbligo dei turni ecc..). Ovviamente queste campagne sono riuscite nell'intento di spostare molti atti di acquisto prima riservati alle farmacie all'interno dei supermercati, al punto che sono di fatto spariti veri e propri reparti all'interno della farmacia: per fare solo

un esempio è calato fino a sparire quasi del tutto il business dei prodotti destinati ai clienti affetti da celiachia.

Il calo di fatturato delle nostre farmacie, quindi, è stato particolarmente evidente per le farmacie del nostro gruppo che hanno subito la concorrenza di nuove farmacie aperte nelle vicinanze o che subiscono la forte concorrenza dei supermercati con forti reparti di parafarmacia soprattutto a Lido Adriano (nella cui pianta organica è stata aperta una nuova farmacia, di fatto suddividendo in due parti un mercato, già ridotto, prima appannaggio solo della farmacia comunale) e nella farmacia comunale 4 (che vede nelle sue vicinanze ben 2 farmacie di nuova apertura e una grande struttura Coop dotata di un nuovo ampio reparto di parafarmacia).

Nonostante queste circostanze sfavorevoli, le nostre 15 farmacie e la nostra succursale estiva hanno chiuso un anno stabile rispetto all'anno precedente, caratterizzato da una leggera perdita di fatturato, inferiore all'1%.

Non sono mancati casi di interessante incremento dei fatturati, legati specialmente alla specializzazione e professionalità dei nostri farmacisti: parafarmaco, preparazioni galeniche, omeopatia e fitoterapia sono infatti le aree che più ci hanno visto aumentare, in molte delle nostre farmacie che pure hanno affrontato tutte le problematiche descritte, con particolare rilievo per le farmacie di più elevate dimensioni, fra cui spiccano la Comunale 8 e la comunale 2 di Cervia-Malva. L'ampiezza degli orari, la disponibilità di Cup, autoanalisi, i servizi di alto livello, la cura nella costante innovazione dell'assortimento hanno consentito di rafforzare la fiducia e la consuetudine dei nostri clienti.

Positivo è stato, infine, l'andamento dei margini lordi commerciali. Una grande professionalità nella gestione degli acquisti, oltre che un favorevole mix dei prodotti commercializzati, ci ha permesso di migliorare il margine lordo, così da compensare in parte la diminuzione del fatturato.

Strategia commerciale

Le strategie commerciali che hanno caratterizzato i risultati sopra descritti non sono cambiate in misura sostanziale rispetto all'anno precedente.

Le architravi della strategia sono sempre identificate nel quadrinomio servizi/convenienza/professionalità/comunicazione.

Per quanto concerne i servizi, ricordiamo non solo il servizio di prenotazione FarmaCup, disponibile in tutte le nostre farmacie con orari molto ampi, ma anche i servizi di autoanalisi (intolleranze alimentari, disbiosi intestinale, densitometria ossea, holter pressorio, elettrocardiogramma e molte altre), servizi di noleggio, servizi di formazione della cittadinanza su tematiche di grande interesse (uditivo, gestione della dieta, nutrizione nello sport, omeopatia e prevenzione...) realizzate gratuitamente nelle nostre farmacie, anche in collaborazione con alcune aziende nostre fornitori. E' importante anche sottolineare l'esistenza di servizi ad altissimo contenuto, quale quello offerto ai pazienti oncologici tramite il progetto PROF, realizzato in collaborazione con l'Istituto Oncologico Romagnolo di Meldola, che verrà più approfonditamente descritto nel capitolo dedicato alla responsabilità sociale.

Grazie alla capacità di acquisto della nostra struttura siamo stati in grado di ottenere condizioni di acquisto molto interessanti: abbiamo "ribaltato" molti degli sconti ottenuti grazie alla capacità negoziale sugli utenti finali. Questo è stato fatto tramite campagne di sconti sia riservate agli oltre 50.000 aderenti al programma fedeltà "le TUE farmacie" sia con sconti destinati a tutta la clientela, per un ammontare totale superiore al milione di euro di sconti, sconti cresciuti, rispetto all'anno precedente, di oltre il 5%. I cittadini attenti sanno di potere trovare nelle nostre farmacie offerte, anche personalizzate, su prodotti di alta qualità, che certamente riducono il peso che grava sulle famiglie per la tutela della salute e del benessere.

Ancora una volta nell'analisi di soddisfazione della qualità condotta annualmente per verificare l'efficacia delle strategie adottate emerge un gradimento sostanziale per la professionalità dei nostri farmacisti. È un aspetto cruciale che l'azienda cura con particolare attenzione, promuovendo ed incentivando la formazione continua ben al di là degli obblighi di legge e l'attenta specializzazione sulle tematiche più delicate e/o di maggiore impatto.

Oltre alla formazione oramai consolidata sulle modalità di comunicazione con la clientela, ed in special modo con quella più debole e fragile, abbiamo quest'anno investito molto anche in termini non strettamente finanziari sulla creazione di professionalità particolarmente elevate su alcune aree tematiche come l'omeopatia (attraverso lo sviluppo di corsi interni mirati all'aggiornamento di tutte le nostre farmacie, e la creazione di aree di forte specializzazione in grado di offrire un supporto farmaceutico specialistico per le problematiche meno comuni), sull'area sportiva (nella convinzione che sia sempre più necessario avvicinare gli atleti anche non professionisti con un approccio supportato da basi scientifiche ed evitare pericolose improvvisazioni da parte di personaggi non adeguatamente preparati) e infine sulla delicatissima problematica del paziente oncologico attraverso la frequenza, da parte di personale di tutte le nostre farmacie, al corso di formazione predisposto dall'IRSST, e con la partecipazione da parte di alcuni direttori di farmacia ad un vero master sulla gestione del paziente affetto da tumore, sia come discenti che come docenti.

Abbiamo mantenuto e rafforzato la comunicazione diretta a tutti gli utenti con un piano destinato a sottolineare le peculiarità della nostra offerta e l'alta professionalità dei nostri dipendenti.

I mezzi utilizzati sono stati i più classici (stampa, collaborazione con le redazioni, cinema) ma anche i nuovi mezzi come Facebook o Instagram. Particolarmente importante la rivista FarmaCom, nella quale, anche grazie alla ampia distribuzione (5000 copie distribuite gratuitamente dalle nostre farmacie) si sono potuti sviscerare temi di grande importanza: non solo servizi offerti e opportunità commerciali, ma anche campagne di prevenzione, approfondimenti su galenica e omeopatia, approfondimenti sui nostri punti vendita.

Aspetti organizzativi e di responsabilità sociale

Nel 2017, così come già nel precedente biennio, si sono implementate variazioni organizzative rese necessarie dalla sempre più vincolante normativa di interesse delle aziende a capitale pubblico.

Non solo gli adempimenti previsti per la legge 231/2001, con i numerosi controlli operati dal nuovo ODV tripartito, ma anche con tutte le attività previste dalla normativa Anticorruzione e Trasparenza.

Sul fronte del controllo delle procedure si segnala il completamento del processo di creazione dell'albo fornitori del gruppo Ravenna Holding, dal quale si è attinto per numerosi procedimenti di assegnazione di contratti e forniture.

Sempre più numerose sono state le procedure di selezione per contratti di particolare importanza, tramite accesso al portale IntercentER, o tramite gare di appalto.

Sempre maggiore l'attenzione dedicata al territorio ed alla responsabilità sociale.

La nostra azienda è stata in prima linea nel lancio della prima sperimentazione Regionale di presa in carico del paziente oncologico, coordinata fra istituti di cura e farmacie del territorio, con l'obiettivo di offrire ai professionisti che gestiscono il paziente le più complete informazioni sui farmaci e sugli integratori assunti: questo per sorvegliare non solo l'aderenza alla terapia, ma per valutare eventuali interazioni potenzialmente dannose, ed anche per offrire al paziente un supporto immediatamente raggiungibile in casi di necessità. La prima fase del progetto, denominata PROF1, ha avuto l'obiettivo di testare l'accettazione ed il gradimento di tale supporto da parte del paziente, e prevedeva un flusso di informazioni proveniente dai sistemi informatici della farmacia del territorio e dirette all'istituto di cura. L'ottimo successo di questa fase ha portato alla determinazione di passare alla seconda fase (PROF2) che prevede non solo l'allargamento delle farmacie coinvolte, ma anche un flusso di dati "bidirezionali", vale a dire anche dall'istituto di cura alle farmacie del territorio. Il progetto è stato definito come modello per una

sperimentazione Regionale, che si spera possa partire nel 2018. Il nostro team di farmacisti è stato coinvolto fin dalla fase di progettazione, con la partecipazione del dott. Taglioni (direttore della comunale n°8) al gruppo di lavoro e al corpo docente dei corsi offerti ai farmacisti partecipanti, ed anche al gruppo di lavoro che si occuperà a livello regionale della prossima fase, e con la partecipazione al progetto di tutte le farmacie del gruppo. Sia il dott. Taglioni che la nostra dott.sa Conti hanno poi tenuto lezioni al corso di specializzazione sulla gestione del paziente oncologico in farmacia, corso riservato ad un numero ristretto di professionisti, che non ha mancato di vedere la partecipazione di alcuni direttori delle farmacie del nostro gruppo.

Sempre nel campo della responsabilità sociale, si segnala l'attività fortemente proattiva della nostra farmacia comunale 8, che come noto può contare su di un grande laboratorio galenico molto attivo e dotato di un team di professionisti particolarmente importante e competente, nel campo del lancio delle preparazioni a base di cannabis per scopi terapeutici. Sempre il dott. Taglioni ha coordinato assieme all'ordine dei farmacisti ed a quello dei medici il primo corso sulla particolare tematica della gestione di questi preparati e le modalità di prescrizione e di consegna agli utenti.

L'azienda ha aderito al banco farmaceutico, attraverso la partecipazione alla giornata nazionale della donazione del farmaco: i farmaci donati dai clienti vengono gestiti dall'associazione Banco farmaceutico per fini benefici e nel dettaglio sono avviati ad organizzazioni che curano utenti che altrimenti non avrebbero sufficiente accesso ai farmaci necessari per la propria salute.

Abbiamo partecipato al progetto cefalee, un progetto organizzato dalla facoltà di medicina dell'università di Bologna per indagare su incidenza e potenziali cure per il disturbo.

Abbiamo anche partecipato sia alla campagna contro la zanzara tigre, come oramai facciamo da molti anni, con la fornitura alle farmacie del territorio, a prezzo calmierato, dei prodotti per la prevenzione della proliferazione delle larve, sia alla campagna di prevenzione dei tumori del colon-retto, attraverso la distribuzione gratuita prezzo le farmacie dei kit per l'indagine sul sangue occulto.

Molto importante anche la adesione alla campagna di sensibilizzazione sull'importanza dei vaccini. Alla distribuzione di materiale illustrativo destinato alla cittadinanza, organizzato assieme alla nostra associazione di categoria, Assofarm, si sono uniti molti interventi sulla stampa locale, ed anche una particolare attenzione nella redazione del periodico FarmaCom, già citato, distribuito nelle nostre farmacie.

Si è ampliata, in collaborazione con il provveditorato agli studi e all'ordine dei farmacisti, il programma di accoglienza per il progetto Ministeriale di Alternanza scuola-lavoro. Nel 2017 ben 44 studenti hanno avuto la possibilità di partecipare al programma, contro i 20 dell'anno precedente, e la sempre maggiore richiesta sta a testimoniare il particolare interesse degli studenti per questa iniziativa.

A questo programma si aggiungono i rapporti già consolidati di accoglienza per periodo di training nei nostri uffici di studenti provenienti dal Liceo scientifico Oriani e dall'Istituto Tecnico Ginanni.

INDICI DI STRUTTURA E DI RENDIMENTO

Mantenendo e consolidando la prassi degli scorsi esercizi, si è provveduto a riclassificare lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al fine di ottenere i principali indicatori economici di risultato e gli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2017			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	21.377.180	PATRIMONIO NETTO	28.016.779
Immobiliz. immateriali	13.965.195	Capitale sociale	2.943.202
Immobiliz. materiali	7.312.056	Riserve	25.073.577
Immobiliz. finanziarie	99.929		
ATTIVO CIRCOLANTE	26.955.348	PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.761.806
Realizzabilità	11.324.423		
Liquidità differite	15.415.204	PASSIVITA' CORRENTI	18.553.943
Liquidità Immediate	215.721		
CAPITALE INVESTITO	48.332.528	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	48.332.528

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno 2017	Anno 2016	Δ
	importo in unità di €	importo in unità di €	importo in unità di €
Ricavi Commerciali delle vendite	68.035.896	69.484.993	- 1.449.097
- Costo del venduto	- 56.440.556	- 57.834.708	- 1.394.152
1^ MARGINE COMMERCIALE	11.595.340	11.650.285	- 54.945
Altri ricavi e proventi non commerciali	2.325.949	2.585.428	- 259.479
- Costi operativi esterni	- 3.819.180	- 3.836.894	- 17.714
VALORE AGGIUNTO	10.102.109	10.398.819	- 296.710
- Costo del personale	- 8.302.388	- 8.269.969	- 32.419
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	1.799.721	2.128.850	- 329.129
- Ammortamenti ed accantonamenti	- 1.067.658	- 1.105.200	- 37.542
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	732.063	1.023.650	- 291.587
Resultato della gestione finanziaria	14.496	7.833	6.663
RISULTATO LORDO (prima delle Imposte)	746.559	1.031.483	- 284.924
- Imposte	- 184.066	- 281.137	- 97.071
RISULTATO NETTO	562.493	750.346	- 187.853

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2017	Anno 2016
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	6.639.599	5.936.409
Indice primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	1,31	1,27
Margine secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	8.401.405	7.842.513
Indice secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	1,39	1,36

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando quindi se la struttura è in equilibrio. Dall'analisi degli indici sopra riportati si rileva che la società ha una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITÀ'			
		Anno 2017	Anno 2016
Grado d'indipendenza da terzi	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	1,38	1,29
Rapporto d'indebitamento	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,42	0,44

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano una società solida con un indebitamento finanziario equilibrato.

INDICATORI DI REDDITIVITA'			
		Anno 2017	Anno 2016
<i>ROE</i>	Risultato Netto d'Esercizio / Patrimonio Netto	2,01%	2,69%
<i>ROI</i>	Risultato Operativo / Capitale Investito Netto	1,51%	2,07%
<i>ROS</i>	Risultato Operativo / Ricavi Nettli	1,08%	1,47%

Il ROE esprime in sintesi la redditività dell'impresa. Il ROI rappresenta l'indice della redditività della gestione operativa e misura la capacità dell'azienda di generare profitti. Il ROS è l'indicatore più utilizzato per analizzare la redditività rispetto il volume di fatturato prodotto.

Nonostante i valori di redditività siano in diminuzione, si evidenzia la capacità della società di mantenere redditiva la gestione grazie, soprattutto, agli effetti di una attenta politica di contenimento dei costi.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		Anno 2017	Anno 2016
<i>Margine di disponibilità (CCN)</i>	Attivo Circolante - Passività Correnti	8.401.405	7.842.513
<i>Quoziente di disponibilità</i>	Attivo Circolante / Passività Correnti	1,45	1,40
<i>Margine di tesoreria</i>	(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) - Passività Correnti	- 2.923.018 -	4.486.212
<i>Quoziente di tesoreria</i>	(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) / Passività Correnti	0,84	0,77

Gli indicatori di solvibilità esprimono la capacità della società di fronteggiare i propri impegni a breve termine. I dati evidenziano una situazione di miglioramento rispetto al precedente esercizio, disponendo la stessa di adeguati mezzi finanziari.

Dall'analisi degli indici di bilancio sopra riportati emerge il consolidamento di una situazione patrimoniale – finanziaria solida ed equilibrata, la diminuzione dell'indebitamento netto, la buona capacità dell'impresa di fronteggiare i propri impegni finanziari e una positiva e crescente redditività.

INVESTIMENTI

Nell'anno 2017, oltre agli ultimi completamenti degli investimenti iniziati nel 2016 (installazione del tetto fotovoltaico sul magazzino e sulla comunale 8, miglioramento e manutenzione straordinaria degli impianti della sede dell'azienda e di alcune farmacie...), è stato fatto un investimento di un certo rilievo nell'ampliamento degli ambulatori di via Berlinguer.

PERSONALE

Il personale di Ravenna Farmacie è caratterizzato da una notevole stabilità, grazie all'elevata fedeltà dei nostri dipendenti. I nostri dipendenti sono circa 170, di cui oltre il 70% donne, hanno una scolarità media molto elevata essendo in gran parte laureati, e, come dimostrano le ripetute analisi condotte sui nostri clienti, che si definiscono molto soddisfatti della cura loro dedicata e della nostra professionalità, sono in grado di assistere la nostra clientela con molta efficacia e dedizione.

Grande cura viene riposta dall'azienda per il mantenimento di questo risultato, e molti investimenti vengono fatti nella continua formazione, non solo per assolvere gli obblighi di legge riguardanti gli ECM e la sicurezza dei lavoratori, ma anche e soprattutto per migliorarne le capacità e la rispondenza alle esigenze di una clientela sempre più colta, autonoma e consapevole.

Come accennato nei paragrafi precedenti, nel 2017 abbiamo non solo ampliato la formazione interna attraverso progetti specifici riguardanti l'omeopatia e la galenica, ma abbiamo confermato la

partecipazione di alcuni collaboratori ad alto potenziale al corso post-laurea per la gestione manageriale della farmacia, organizzato dall'università di Ferrara. A questo importante investimento si è aggiunto nell'anno in corso il corso di specializzazione sulla gestione del paziente oncologico.

Vale la pena di ribadire l'impegno della nostra azienda non solo nel proteggere, nonostante i problemi derivanti dalla crisi del settore, i livelli occupazionali, ma anche quello di collaborare all'inserimento di persone con ridotte capacità lavorative e vittime di situazioni familiari difficili: anche nel corso del 2017 il personale appartenente alle categorie protette è stato, come nell'anno precedente, superiore a quanto previsto dalle pur severe leggi sull'impiego di tali categorie.

Nel corso del 2017, dopo anni di "stagnazione" dovuta principalmente agli effetti della legge Fornero, si è avuta un'impennata del turnover del personale. Questo è dovuto, da un lato, al fatto che sono giunti alla maturazione dell'età pensionabile alcuni colleghi finora "bloccati" dal D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, e dall'altro, al fatto che altri colleghi hanno partecipato al concorso previsto dal D.L. 1/2012 (il cosiddetto "concorso Monti") e, risultando assegnatari di una farmacia, hanno deciso di lasciare l'azienda per intraprendere un nuovo percorso imprenditoriale.

Ciò ha dato avvio ad una procedura per la selezione trasparente di nuovi farmacisti, che ha portato alla creazione di una nuova graduatoria valida fino a ottobre 2018 per l'assunzione delle nuove figure resesi necessarie.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' SOTTOPOSTA

Nella nostra area geografica, per il secondo anno di seguito, rileviamo che il più grande elemento di incertezza e rischio riguarda lo sviluppo della distribuzione diretta o della distribuzione per conto: tutti gli accordi regionali, e soprattutto la loro discutibile interpretazione dal parte delle autorità sanitarie locali, vanno nella direzione di riequilibrare il livello di Distribuzione per Conto nella Regione, ed ancor più, nell'area della Romagna.

Questo riequilibrio, però, non è diretto nella direzione attesa da Ravenna Farmacie e dalle associazioni dei titolari di farmacie: in un contesto nazionale caratterizzato da un evidente spostamento in direzione della DPC a scapito della spesa convenzionata e della Distribuzione Diretta, considerando che la nostra Regione era invece caratterizzata da un basso livello di DPC e da un alto livello di DD, con la sola eccezione di Ravenna, ci si sarebbe aspettato che si puntasse a raggiungere, nelle altre province della Regione, il livello di Ravenna. Al contrario, sembra che la determinazione sia quello di riportare l'area di Ravenna indietro nel tempo, ed adeguarla ai livelli, bassissimi, di DPC.

Negli ultimi due anni l'impatto economico diretto di questo andamento è stato negativo per diverse centinaia di migliaia di euro.

Non da trascurare anche il grande rischio legato all'azione dei grandi gruppi multinazionali con lo scopo di migliorare velocemente, anche grazie ad acquisizioni, la loro posizione di mercato in aree precedentemente poco coperte. Ravenna è stata finora risparmiata dall'ingresso di grandi gruppi con funzioni di grossisti: la situazione con la nuova legge che permette alle società di capitali di acquistare le farmacie potrebbe cambiare molto rapidamente, rendendo conveniente per questi gruppi l'ingresso in un'area geografica nella quale finora abbiamo mantenuto e incrementato una quota di mercato di assoluto rilievo.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2017 non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

I soci hanno rispettivamente le seguenti quote di partecipazione in Ravenna Farmacie S.r.l.: Ravenna Holding S.p.A. 92,47%, Comune di Ravenna 0,89%, Comune di Alfonsine 2,48%, Comune di Cotignola 2,39%, Comune di Fusignano 1,77%.

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato e sono di seguito descritti.

In particolare, la Società ha in essere i contratti di affidamento del servizio di gestione delle farmacie dei Comuni di Alfonsine, Cotignola, Fusignano e Cervia che hanno comportato nel 2017 un onere complessivo di € 650.267; sempre con gli stessi Comuni sono in essere dei contratti di locazione per gli immobili dove hanno sede le relative farmacie che hanno comportato nel 2017 un onere complessivo annuo di € 175.936.

Fra Ravenna Farmacie S.r.l. e la controllante Ravenna Holding S.p.A. è attivo dal 2006 un contratto di consolidamento fiscale che ha comportato minori imposte su questo bilancio pari a € 73.661.

Dal 2007 è in essere con Ravenna Holding S.p.A. un contratto di cash pooling che ha portato notevoli vantaggi in termini di oneri finanziari ed il cui impatto economico è chiaramente evidenziato nel Bilancio nella sezione C del conto economico "proventi ed oneri finanziari". Tale contratto prevede che la controllante remunerli le somme a credito con un tasso d'interesse pari all'Euribor a tre mesi mmp 360 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto mentre richieda, sulle somme a debito, un tasso d'interesse pari all'Euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,75 di punto. In un periodo di marcata diminuzione del tasso Euribor, è stata comunque garantita alla vostra società la remunerazione minima dello 0,10%.

Continua il positivo rapporto di collaborazione con Ravenna Holding S.p.A. per il service amministrativo il cui costo complessivo per il 2017 ammonta ad € 255.000; per tutto l'anno è continuato con la Holding il progetto di condivisione di diversi servizi (amministrativi, gestione del personale, contratti, servizio informatico, ecc.) coinvolgendo quattro unità impiegazie. Questo distacco di personale ha comportato un rimborso del costo sostenuto da Ravenna Farmacie S.r.l. pari ad € 152.836.

La tabella sottostante sintetizza ed evidenzia tutti i rapporti economici – patrimoniali – finanziari con la controllante Ravenna Holding S.p.A.

RAPPORTI DI GRUPPO: RAVENNA FARMACIE SRL

RIF.	CONTO ECONOMICO	RA HOLDING S.P.A.
A.5	Rimborso spese personale distaccato	152.836
C.16	Interessi attivi da controllanti (cash pooling)	1.694
E.20	Provento da consolidato fiscale	73.661
	Totale Ricavi	228.191
B.7	Spese per servizi	255.000
C.17	Interessi passivi da controllanti (cash pooling)	-
	Totale Costi	255.000
STATO PATRIMONIALE		RA HOLDING S.P.A.
C.III.7	Crediti v/controllanti per cash pooling	1.883.216
C.II.4	Crediti commerciali v/controllanti	46.141
	Totale Crediti	1.929.358
D.11	Debiti v/controllanti per cash pooling	-
D.11	Debiti v/controllanti consolidato fiscale	197.359
D.11	Debiti commerciali v/controllanti	283.050
	Totale Debiti	480.409

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese sottoposte al controllo della controllante Ravenna Holding S.p.A. si segnala che Ravenna Farmacie si è avvalsa della società Azimut S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) per servizi di disinfezione e manutenzione del verde per € 4.308, riportando un debito al 31/12/2017 nei confronti della medesima per € 3.608.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti, né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

POLITICHE AMBIENTALI

Oltre a quanto già indicato in merito nel presente documento ed eventualmente nella nota integrativa, si segnala come la società, nonostante non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, sia comunque focalizzata sulla riduzione degli sprechi delle risorse ed operi sempre nel rispetto delle migliori pratiche di tutela ambientale, attenendosi a logiche di prevenzione del rischio.

Come sopra accennato, nel corso del 2017 sono stati conclusi gli investimenti iniziati nel 2016 per il miglioramento energetico della sede a più alto impatto ambientale: la trasformazione dell'illuminazione a led e l'installazione dei pannelli fotovoltaici sarà in grado di garantire un significativo risparmio energetico.

TRATTAMENTO DATI SENSIBILI

Nella Società sono trattati mediante il sistema informatico dati sensibili nell'ambito delle banche dati aziendali.

In base alle norme che prevedono la nomina di un titolare e di responsabili del trattamento dei dati sensibili delle varie unità, la Società ha provveduto alle nuove nomine connesse al cambio dei direttori di farmacia e del CDA a giugno del 2012.

Nel corso del 2018 è programmato l'adeguamento alla nuova normativa prevista dal GDPR privacy.

APPLICAZIONE DELL'ART. 6 COMMA 2 DEL D.LGS. 175/2016 IN MATERIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

L'art. 6 del Testo Unico sulla Società Partecipate (D.Lgs 175/2016), al comma 2, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e che ne informino l'assemblea, nell'ambito della relazione di cui al comma 4 dello stesso articolo, da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

Quanto disposto dal comma 2 sopra citato è più compiutamente interpretabile se letto congiuntamente all'art. 14, 2° comma, dello stesso Testo Unico: in tale disposizione si legge che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

La presente relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in attuazione delle disposizioni sopra indicate, in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale, dando altresì atto che la relazione sulla gestione relativa al bilancio 2017 relazionerà su quanto effettuato.

Il Testo Unico si propone di introdurre modelli di gestione del rischio utilizzati in ambito privatistico all'interno delle società controllate dalla Pubblica Amministrazione, imponendo anche strumenti per una più attenta gestione della governance e l'introduzione (ove mancante) di un sistema di controllo interno. Occorre individuare efficaci modalità di implementazione di tali strumenti, tenendo conto del contesto di

riferimento e delle differenti situazioni societarie, per far sì che l'attività dell'impresa sia scandita in atti formalizzati sulla base di procedure, e che tali atti non sfuggano a precisi criteri di individuazione, imputazione e responsabilità.

Per la nostra società, il suddetto obbligo, è stato concepito in una logica di "Gruppo societario". La capogruppo Ravenna Holding ha introdotto e sviluppato misure di rafforzamento del controllo dei rischi, in una logica di forte integrazione con il modello organizzativo esistente e di progressivo sviluppo dello stesso. Si sottolinea l'importante ruolo della holding-capogruppo, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre complessi modelli di governance, la necessità di coordinamento all'interno del gruppo e la rilevanza ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentra da Ravenna Holding, a cominciare dalla gestione finanziaria.

E' stata effettuata una attenta valutazione delle più efficaci modalità di implementazione di interventi organizzativi adeguati alle dimensioni e complessità della società, con un approccio "progressivo" e pragmatico, per introdurre misure proporzionate e con costi (organizzativi ed economici) ragionevoli in relazione alle specifiche situazioni, tenendo conto degli strumenti già adottati e del forte coordinamento esercitato dalla capogruppo.

Si sottolinea, anche ai sensi dell'integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013) ed in conformità alle disposizioni ANAC di cui alle Determinazioni numero 8 e 12 del 2015.

Si evidenzia, altresì, come la società abbia, inoltre, provveduto all'approvazione/aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTI) e che detti Piani siano parti integranti del "Modello 231", già precedentemente adottato. L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di governance già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società viene esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

Oltre ai budget che la società deve approvare per definire, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati, l'andamento previsionale, è inoltre prevista la redazione di una relazione semestrale che verifica entro il 30 di agosto l'andamento delle singole società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di introdurre eventuali azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Le società del Gruppo, a partire dalla predisposizione del budget 2017, hanno definito, sotto il coordinamento della capogruppo, previsioni su base triennale dell'andamento della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all'orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando anche, per quanto possibile, indicatori di performance. Gli indicatori considerati, che sono quantificati in rapporto alle condizioni ed alle specificità delle singole società, sono i seguenti: Utile Netto - MOL (Margine Operativo Lordo) - ROE (Return On Equity) e ROI (Return on Investments). A questi si aggiungono indicatori di efficienza gestionale relativi alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi, con particolare riferimento al contenimento dei costi previsti dall' art.19, comma 5, ed indicatori di attività aziendale specifici per ciascuna società.

Con particolare riferimento a tutti i rischi di natura finanziaria, si ritiene che la presenza della società

capogruppo Ravenna Holding S.p.A. possa far ritenere tale rischio molto limitato, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con essa attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Proprio per questa logica di Gruppo si è ritenuto corretto individuare per la sola società controllante (in una logica di consolidato) indicatori di solidità finanziaria (rapporto PFN/MOL e PFN/PN). L'ambito finanziario non può che essere considerato all'interno del Gruppo, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling con la capogruppo, improntato all'ottimale gestione unitaria delle disponibilità finanziarie, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del Gruppo.

E' previsto, inoltre, un rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo, e alla introduzione di adeguate innovazioni per il rispetto del nuovo Testo Unico in materia di governance, con particolare riferimento al sistema di controlli interni, previsto dall'art. 6 comma 3 del TUSP. A tal fine la capogruppo ha previsto la costituzione di una funzione di Audit Interno-Risk Assessment, valutando nel dettaglio, anche attraverso uno specifico progetto in corso di elaborazione, i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza).

L'attività di assegnazione di obiettivi e verifica periodica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società, già da tempo parte qualificante dei protocolli aziendali, è stata pertanto presa come riferimento anche come attività per prevenire eventuali rischi di crisi aziendale.

Si rileva che nel complesso la società si conferma un soggetto solido, in situazione di equilibrio patrimoniale, e con un trend di costante consolidamento dei risultati economici.

Inoltre la società nell'ultimo triennio:

- ha chiuso i bilanci in utile e prodotto un cash flow positivo;
- ha ottenuto risultati positivi, rispettando gli obiettivi per quanto riguarda i principali indicatori economico-patrimoniali e gestionali assegnati.

L'esposizione della società al rischio di eventuale crisi aziendale risulta essere, in base a quanto sopra evidenziato, assai remota, ma va in ogni caso presidiata, individuando, tenendo conto di quanto coordinato a livello di Gruppo, un programma di prevenzione e monitoraggio.

A tal fine si sono selezionati gli indicatori, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure di corretto andamento gestionale e/o da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

Taluni indicatori sono stati individuati fra quelli già utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi economico-patrimoniali assegnati dalla capogruppo, altri sono invece stati indicati dal Consiglio di Amministrazione quali indicatori gestionali (quantitativi o qualitativi) caratteristici dell'attività aziendale.

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	RAVENNA FARMACIE
	VALORE SOGLIA
UTILE NETTO	< 50.000
MOL (EBITDA)	< 1.200.000
ROI	< 0,5%
ROE	< 0,2%

INDICATORI GESTIONALI	RAVENNA FARMACIE
	VALORE SOGLIA
Farmacie Magazzino	Contrazione del fatturato SSN > 15% rispetto a 2017 Contrazione del fatturato complessivo > 20% rispetto a 2017

Per tali indicatori si è pre-definito un "valore-soglia" estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Il superamento del "valore-soglia" deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società, meritevole quindi di approfondimento.

CONTINUITA' AZIENDALE

In relazione agli indicatori richiamati dal principio di Revisione numero 570 che, comunemente determinati e di massima enunciati, sono suggeriti per verificare la continuità aziendale, l'Organo amministrativo ritiene che non sussista, in capo alla Società, alcuno dei presupposti che facciano ritenere o dubitare che la continuità aziendale medesima sia, ad oggi, compromessa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, in relazione a quanto indicato nel Budget 2018 (ed il piano 2018-2020), si ritiene che, visto l'andamento della gestione nei primi mesi del 2018, il risultato previsto sarà rispettato.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, si segnala che al 31/12/2017 la Società evidenzia un indebitamento complessivo di € 441.852 nei confronti del sistema bancario (contro il saldo al 31/12/2016 di € 545.015) ed un saldo attivo di € 1.883.216 derivante dal contratto di cash pooling con Ravenna Holding.

Questi dati dimostrano che la società, grazie alla grande attenzione rivolta verso questo settore strategico, è riuscita a finanziare gli investimenti sopra descritti senza ricorrere a nuovo indebitamento e migliorando la propria situazione finanziaria.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo e l'incidenza degli oneri finanziari sul valore della produzione è stata dello 0,003%, in sostanziale miglioramento rispetto al valore, seppure irrigorito, dell'esercizio precedente (0,007%).

STRUMENTI FINANZIARI

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa quanto segue:

- la Società non possiede strumenti finanziari derivati;
- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti, iscritti al valore presunto di

realizzo;

- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso la banca, rappresentato da anticipo fatture e da un mutuo chirografario (il cui valore residuo al 31/12/2017 è pari a € 441.852).

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETA' AL RISCHIO DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITA' E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Come richiesto dal sesto comma bis, lett. b) dell'art. 2428 cod. civ., si evidenzia che l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazioni dei flussi finanziari risulta essere assai contenuta e di conseguenza non si sono rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi che sarebbero in ogni caso decise e coordinate nell'ambito del gruppo. Infatti, con riferimento al rischio prezzo e al rischio di credito, giova ricordare che l'attività economica è principalmente di natura commerciale e regolata dal Sistema Sanitario Nazionale e che per le restanti prestazioni si sono messe in atto idonee politiche di gestione commerciale, riviste periodicamente, sulla base di appropriate logiche di mercato.

Non esistono transazioni in valuta diversa dall'euro.

Con riferimento alla situazione finanziaria della azienda, ove non riconducibile ai rapporti con l'azionista di riferimento, questa è gestita tramite relazioni con primari istituti di credito ed è regolata ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazione delle capacità finanziarie e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI DALLA CONTROLLANTE RAVENNA HOLDING S.P.A.

Con riferimento agli obiettivi operativi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.a., come sopra ampiamente argomentato, si evidenzia che tutte le azioni gestionali individuate dal Consiglio di Amministrazione ed esplicitate nel budget e nella pianificazione pluriennale, hanno consentito di garantire positivi risultati di gestione e di consolidare l'equilibrio di bilancio, senza penalizzare i servizi resi e senza intaccare i livelli occupazionali.

Per quanto riguarda gli obiettivi economici i risultati ottenuti nell'esercizio hanno superato la previsione degli indicatori sotto riportati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2017	RISULTATO 2017
EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.800.000 €	2.449.988 €
UTILE NETTO	>= 100.000 €	562.493 €
ROE	>= 0,35%	2,01%
ROI	>= 1,0%	1,51%

Relativamente alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi perseguitando la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale, si riportano di seguito i risultati al 31/12/2017 degli indicatori assegnati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2017	RISULTATO 2017
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<= 4,3%	4,1%
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 12,0%	11,69%

*Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Per quanto riguarda l'obiettivo di gruppo, si rileva che la società mantiene aggiornato il proprio Modello per la Responsabilità Amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, anche con riferimento al P.T.P.C.T. e adempie con continuità agli obblighi in materia di trasparenza, normativamente previsti.

Si evidenzia, in particolare, che la Società ha provveduto, anche su indirizzo della capogruppo, alla predisposizione di un proprio Programma per la trasparenza e l'integrità 2016-2018, a completamento del Piano per la prevenzione della Corruzione.

In data 25/01/2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano, prevedendo l'introduzione del paragrafo n. 10.3 concernente l'adozione di misure ulteriori in materia di inconferibilità e incompatibilità per le cariche di amministratore e per gli incarichi dirigenziali.

L'azienda ha pubblicato sul sito le modalità per l'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato (c.d. FOIA).

Infine, relativamente agli obiettivi operativi si evidenzia quanto segue:

- 1) Valutare possibili operazioni di aggregazione/integrazione della società Ravenna Farmacie S.r.l. con altri soggetti pubblici, con particolare riferimento al bacino romagnolo (SFERA in prima battuta) e in prospettiva su scala regionale. Individuare percorsi finalizzati ad ottenere una ottimizzazione delle risorse e un risparmio sui costi complessivi di gestione, per preservare la rete capillare dei punti vendita e valorizzare il ruolo di servizio pubblico delle farmacie comunali. In particolare valutare possibili azioni per sfruttare le potenzialità e sinergie del magazzino nell'ambito della rete regionale di società pubbliche.

Il contesto del settore della distribuzione farmaceutica e gli obiettivi di semplificazione e razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche impongono di valutare possibili operazioni di aggregazione/integrazione della società Ravenna Farmacie S.r.l. con altri soggetti pubblici, con particolare riferimento al bacino romagnolo (S.F.E.R.A. S.r.l. in prima battuta) e in prospettiva su scala regionale.

E stato, come previsto, attivato un tavolo tecnico con la società S.F.E.R.A. S.r.l. e con il relativo principale azionista, volto a valutare le possibili condizioni di una eventuale integrazione con Ravenna Farmacie Srl, e in tale ambito sono state eseguite alcune verifiche sotto il profilo organizzativo ed economico concernenti l'ipotesi di aggregazione e nuova gestione integrata. Pur evidenziando che la gestione del magazzino rappresenta una opportunità, nonché ribadendo la detenibilità di tale gestione alla luce delle norme vigenti e degli orientamenti giurisprudenziali consolidatisi in materia, la società, sotto il coordinamento della capogruppo Ravenna Holding, si è resa disponibile a valutare forme di aggregazione societaria indipendenti dal magazzino e lo scorporo della componente patrimoniale. Si è ipotizzato, ferma la necessità di definitive e approfondite valutazioni, l'ipotesi di una eventuale scissione societaria che preveda fino a tre rami distinti. Scorporo della parte patrimoniale dalla gestione delle farmacie comunali, ed eventualmente anche della attività di magazzino. Tale ipotesi appare in base ad analisi preliminari sostenibile, e comporterebbe in ogni caso condizioni operative e assetti societari razionalizzati e senza aggravii di costi. Al momento non si è registrata la disponibilità da parte degli interlocutori per giungere ad un approfondimento e alla eventuale definizione del progetto in tempi brevi.

- 2) Valutare il percorso finalizzato alla possibile acquisizione degli immobili, attualmente in locazione, sedi delle farmacie dei comuni di Cervia (Pinarella), Alfonsine, Fusignano e Cotignola, tenendo in considerazione anche gli esiti delle valutazioni di cui al precedente obiettivo.

E' stato valutato insieme ai Comuni interessati la possibilità di acquisire gli immobili attualmente in locazione, sedi delle farmacie di Pinarella, Alfonsine, Fusignano e Cotignola. Dal confronto, al momento, è emersa la volontà di valutare, almeno in alcuni casi, tale possibilità o eventuali alternative.

Al fine, in ogni caso, di favorire la gestione del patrimonio immobiliare della società è in corso di valutazione, anche alla luce degli esiti delle valutazioni emerse relativamente alla possibilità di operazioni di aggregazione/integrazione con altri soggetti evidenziate nell'obiettivo precedente, la possibilità di scorporare il patrimonio immobiliare dalla restante parte dell'attività aziendale, sulla base di approfondite valutazioni circa la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'operazione, in quanto ritenuta nell'immediato in grado di favorire lo snellimento degli assetti patrimoniali.

Tale attività potrebbe essere ricompresa nella revisione strutturale attualmente in corso dei rapporti economici con i comuni soci, compresi quindi i canoni di gestione delle farmacie, per allinearli pienamente alle nuove condizioni di mercato, superando l'assetto transitorio precedentemente introdotto.

- 3) Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 1.000 utenti).

L'analisi di customer satisfaction ha evidenziato il pieno raggiungimento dell'obiettivo come evidenziato in tabella.

INDICATORE	OBIETTIVO 2017	RISULTATO 2017
Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	70%	> 80%

Si possono ritenere raggiunti gli obiettivi assegnati per l'esercizio 2017, con le precisazioni sopra evidenziate.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La società opera, oltre che nella sede legale e nell'adiacente magazzino, anche presso le unità locali rappresentate dalle dieci farmacie del comune di Ravenna, dalle due farmacie di Cervia (integrate dalla succursale estiva di Tagliata) e dalle tre farmacie dei Comuni di Alfonsine, Cotignola e Fusignano, per le quali si riporta di seguito l'elenco come indicato dall'art.2428 nel codice civile.

Unità locali	Indirizzo	Comune	Cap	Provincia
Farmacia n. 1	VIA BERLINGUER 34	Ravenna	48124	RA
Farmacia n. 2	V. FAENTINA 102	Ravenna	48123	RA
Farmacia n. 3	V. PO 18 - PORTO CORSINI	Ravenna	48123	RA
Farmacia n. 4	V. NICOLODI N. 21 ANG. VIA LISSA	Ravenna	48122	RA
Farmacia n. 5	VL. DELLE NAZIONI 77 - MARINA DI RAVENNA	Ravenna	48122	RA
Farmacia n. 6	V. GIANNELLO N. 3 - FORNACE ZARATTINI	Ravenna	48124	RA
Farmacia n. 7	VIA BONIFICA 6	Ravenna	48121	RA
Farmacia n. 8	VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122	Ravenna	48124	RA
Farmacia n. 9	VL. PETRARCA 381 - LIDO ADRIANO	Ravenna	48122	RA
Farmacia n. 10	VIA CINQUANTASEI MARTIRI 106/E	Ravenna	48124	RA
Magazzino	VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO 126	Ravenna	48124	RA
Farmacia di Alfonsine	CORSO MATTEOTTI 58	Alfonsine	48011	RA
Farmacia di Cotignola	VIA MATTEOTTI 55	Cotignola	48010	RA
Farmacia di Fusignano	PIAZZA EMALDI 4B	Fusignano	48010	RA
Farmacia Malva di Cervia	VIA DELLE MIMOSE 32	Cervia	48015	RA
Farmacia di Pinarella di Cervia	VIALE TRITONE 13	Cervia	48015	RA
Succursale Tagliata Farmacia di Pinarella di Cervia	P.ZA DEI PESCI N.3 - TAGLIATA	Cervia	48015	RA

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci,

Dall'attività svolta dalla Società nel corso del 2017 è derivato un utile netto di € 562.493.

Si invitano pertanto i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, i criteri seguiti nella sua redazione e la relazione che l'accompagna prevedendo la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio, avendo già la riserva legale superato il 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	562.493
a riserva statutaria	Euro	262.493
a dividendo	Euro	300.000

Ravenna, 29 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Paolo Pirazzini

"Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bongiovanni, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

RAVENNA FARMACIE S.r.l.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017





Tel: +39 051 27.15.54
Fax: +39 051 46.86.021
www.bdo.it

Corte Isolani n. 1
40125 Bologna

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ai Soci della RAVENNA FARMACIE S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società RAVENNA FARMACIE S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo Indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 12 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informatica finanziaria della Società.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 I.V.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempestività planificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della RAVENNA FARMACIE S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della RAVENNA FARMACIE S.r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della RAVENNA FARMACIE S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

À nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RAVENNA FARMACIE S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione; non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.

Livio Mezzetti
Socio

"Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bongiovanni, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

RAVENNA FARMACIE S.r.l.

Via Fiume Montone Abbandonato, n. 122

48124 - Ravenna

Capitale Sociale € 2.943.202,00 i.v.

Numero d'iscrizione al Registro Imprese di Ravenna, codice fiscale
e partita Iva 01323720399

Numero d'iscrizione al R.E.A. della C.C.I.A.A. di Ravenna 84780

Società soggetta alla attività di direzione e coordinamento da parte
di Ravenna Holding S.p.A.

All'Assemblea dei soci di Ravenna Farmacie S.r.l..

La presente Relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29/03/2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- progetto di bilancio, completo di Nota Integrativa e di Rendiconto Finanziario;
- Relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente Relazione è ispirata alle disposizioni di legge ed alla norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale - Principi di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", emanate dal C.N.D.C.E.C. e vigenti a decorrere dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della Nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale; è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. 10.12.2008 n. 304.

Il Collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla Nota Integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la Nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Inoltre, la società ha elaborato il presente bilancio d'esercizio tenendo conto delle modiche

*My
Ab - OS*

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio 31.12.17

introdotte a decorrere dal 1 gennaio 2016 dal decreto legislativo n. 139/2015 (attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge -GU Serie Generale n.205 del 04.09.2015) e dei nuovi recenti principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne;

- I) la tipologia dell'attività svolta;
- II) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016).

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente, tenuto conto delle modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 139/2015 e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente Relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente;

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio 31.12.17

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- Il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- Il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio 31.12.17

- sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
 - nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa così come modificati dalle disposizioni introdotte dal decreto legislativo n. 139/2015 in tema di bilanci.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

La revisione legale è affidata alla società di revisione BDO S.p.A., a cui è stato conferito mandato nella assemblea ordinaria del 7 settembre 2017, previa proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, co. 1, D.lgs. 27 gennaio 2010 n.39 rilasciata dal Collegio Sindacale in data 4 settembre 2017, che ha predisposto la propria Relazione ex art. 14 DLgs. 27 gennaio 2010, n. 39, documento che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggetto a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. e rispecchiano i nuovi principi contabili OIC;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio 31.12.17

gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali che non risultano dallo Stato patrimoniale risultano esaurientemente illustrati in Nota integrativa;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 562.493.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Ravenna, 13/04/2018

Il Collegio sindacale

f.to Davide Galli (Presidente)

f.to Alessandra Baroni (Sindaco effettivo)

f.to Aurelio Casamenti (Sindaco effettivo)

"Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bongiovanni, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".